



**PIANO DELLA PERFORMANCE
2016 – 2018**

**D. LGS 27 OTTOBRE 2009, N. 150
ART. 10, C. 1 LETT A)**



... esistono da noi valli che non ho mai visto da nessun'altra parte ...

Dino Buzzati

Indice

1. Presentazione del Piano
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder
 - 2.1. Chi siamo
 - 2.2. Cosa facciamo
 - a. Malghe
 - b. Strutture per la fruizione
 - c. Sentieri
 - d. Ricerca scientifica
 - e. Monitoraggi
 - f. Attività di formazione
 - g. Il progetto “Carta Qualità”
 - h. Comunicazione e promozione
 - i. Pubblicazioni
 - l. Sito web
 - m. Gestione strutture
 - n. Una storia di successi
 - 2.3 Come operiamo
 - a. Innovazione
 - b. Attenzione alla pianificazione
 - c. Comunicazione e trasparenza
 - d. Efficienza di risposta al cittadino
 - Nulla osta
 - Autorizzazioni paesaggistiche
 - Verifica Valutazioni di incidenza ambientale
 - e. La gestione economico-finanziaria dell'Ente
3. Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento
 - Informazione
 - Consultazione
 - Partecipazione
4. Identità
 - 4.1. L'Amministrazione
 - 4.2. Mandato istituzionale
 - 4.3. Albero della performance e individuazione delle aree strategiche
5. Analisi del contesto
 - 5.1. Analisi del contesto esterno
 - 5.2. Analisi del contesto interno
 - 5.2.1. Organizzazione del personale
 - 5.2.2. Parametri finanziari
 - 5.2.3. Analisi SWOT del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
6. Obiettivi strategici
7. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi
 - 7.1. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale
 - 7.2. Obiettivi assegnati dal Direttore agli Uffici
8. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance
 - 8.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano
 - 8.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria
 - 8.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance
9. Gli obiettivi operativi

1. Presentazione del Piano

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con Decreto Ministeriale del 20 aprile 1990, è nato per tutelare un territorio di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica inserito, dal 2009, nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità).

L'Ente Parco, che gestisce l'area protetta, è nato il 12 luglio 1993, con decreto del Presidente della Repubblica. Il decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2008 ha fissato l'adeguamento dei confini del Parco tutt'ora vigenti.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

La conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali affidate alla gestione dell'Ente Parco viene perseguita anche attraverso lo sviluppo di politiche di sistema nell'ambito della Rete Alpina delle Aree Protette, secondo gli obiettivi indicati dai Protocolli della Convenzione delle Alpi e dalle linee guida comunitarie per la definizione e gestione della Rete Natura 2000. Il territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è infatti ricompreso nel SIC/ZPS IT3230083 *“Dolomiti Feltrine e Bellunesi”*.

Il sito, la cui estensione è di 31.034 ettari, appartiene alla regione biogeografia alpina ed è contraddistinto da praterie calcaree subalpine e alpine, rupi e detriti, foreste di latifoglie e conifere ed ambienti di forra con ruscellamento e stillicidi.

Il territorio del SIC è sostanzialmente coincidente con quello del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e, in ragione dell'estrema diversificazione di habitat che lo caratterizza, nella scheda descrittiva della Banca dati della Regione Veneto è definito come espressione di biodiversità complessiva tra le più alte del continente.

Le categorie di habitat naturali e seminaturali maggiormente rappresentate all'interno del Sito Natura 2000 sono foreste di caducifoglie (complessivamente il 24% della superficie totale del SIC/ZPS e ascrivibili prevalentemente alle categorie delle faggete e degli orno-ostrieti), brughiere e boscaglie (18%), habitat rocciosi e detritici (16%), praterie alpine e subalpine (10%).

Con la realizzazione della cartografia degli Habitat, nel SIC/ZPS IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi sono stati individuati 34 habitat riconducibili ai Tipi di Habitat Natura 2000 (Allegato I Dir. 92/43/CEE), di cui 8 considerati prioritari dall'allegato I della direttiva 92/43/CEE *“Habitat”*.

Sono presenti nel sito 5 specie vegetali di interesse comunitario di cui 3 menzionate nell'allegato e 2 nell'allegato IV della Direttiva Habitat.

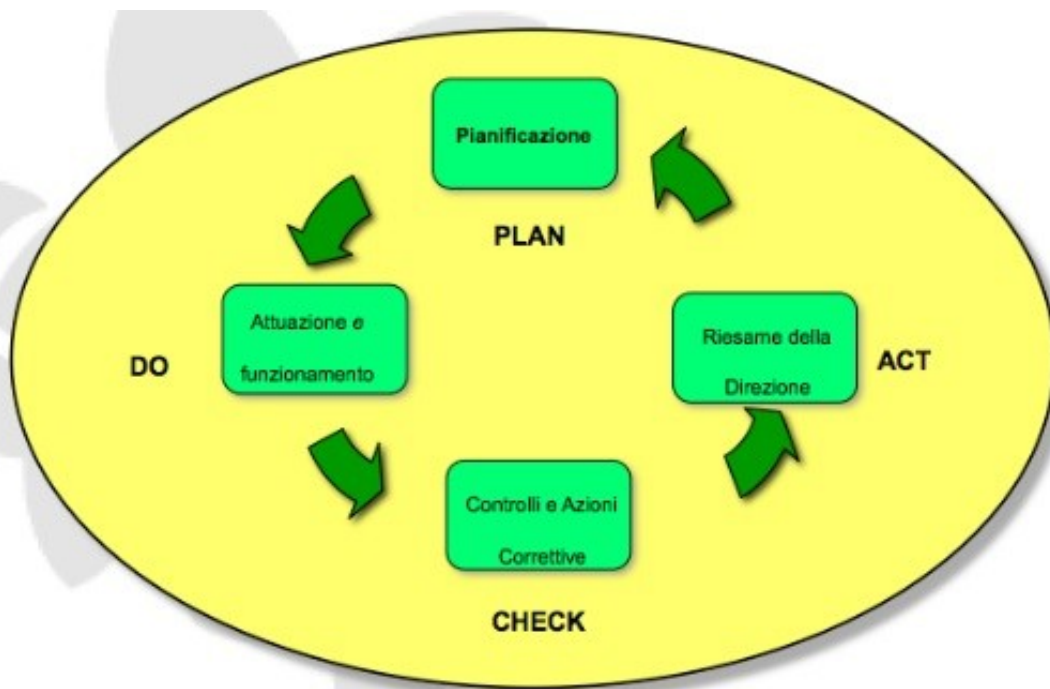
Sono segnalate nel SIC/ZPS 24 specie di uccelli elencati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE, per i quali vigono le misure speciali di conservazione.

Sono infine segnalate 9 specie animali di interesse comunitario, menzionate nell'allegato II della Direttiva Habitat e 24 specie animali di allegato IV.

Il presente Piano della performance è stato concepito per verificare nel tempo l'effettiva realizzazione degli obiettivi di conservazione delle risorse naturali e di promozione socio-economica sostenibile del territorio affidato alle cure dell'Ente Parco.

Dal 2004 l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha conseguito le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

Per analogia e rispetto dei principi di efficacia ed efficienza, il Sistema di gestione previsto dalla normativa ISO ed EMAS si allinea al Sistema della performance e, mutuando l'esperienza maturata in tale senso dall'Ente, che prevede il costante controllo e le periodiche verifiche delle procedure, lo stato di attuazione del Piano della performance 2015 – 2017 è stato condotto secondo il noto principio di Deming riassumibile nel seguente schema.



2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder*

2.1 Chi siamo

Scrivono Piero Rossi nel 1976: *"Per noi, la battaglia per il Parco è una battaglia di cultura ed un contributo per salvare l'identità culturale, cioè l'anima, della nostra terra e della nostra gente, come necessaria premessa alla sua difesa, anche sul piano sociale ed economico"*.

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi si trova in Veneto, in provincia di Belluno.

Si estende per 31.034 ettari, 16.000 dei quali inclusi in 8 Riserve Naturali della rete di riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa.

Oltre 23.000 ettari sono coperti da boschi (il 74 % del Parco), i prati e i pascoli occupano 3.200 ettari (il 10 % della superficie complessiva), i corsi d'acqua e i laghi interessano l'1,5% del Parco (oltre 400 ettari), mentre gli ambienti rocciosi di alta quota si estendono su oltre 4.200 ettari (13,5 %). Trascurabili sono le superfici interessate da strade e centri abitati.

Il Parco ha sede a Feltre, a "Villa Binotto" e interessa il territorio di 15 Comuni: Belluno, Cesiomaggiore, Feltre, Forno di Zoldo, Gosaldo, La Valle Agordina, Longarone, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Rivamonte Agordino, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi, Sedico, Sospirolo e Sovramonte.

Simbolo del Parco è la *Campanula morettiana*, una specie endemica delle Dolomiti, dalle vistose fioriture *di un bel color violetto*.

La condivisione degli obiettivi generali e di miglioramento ambientale è da molti anni un elemento sul quale si basa l'attività dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

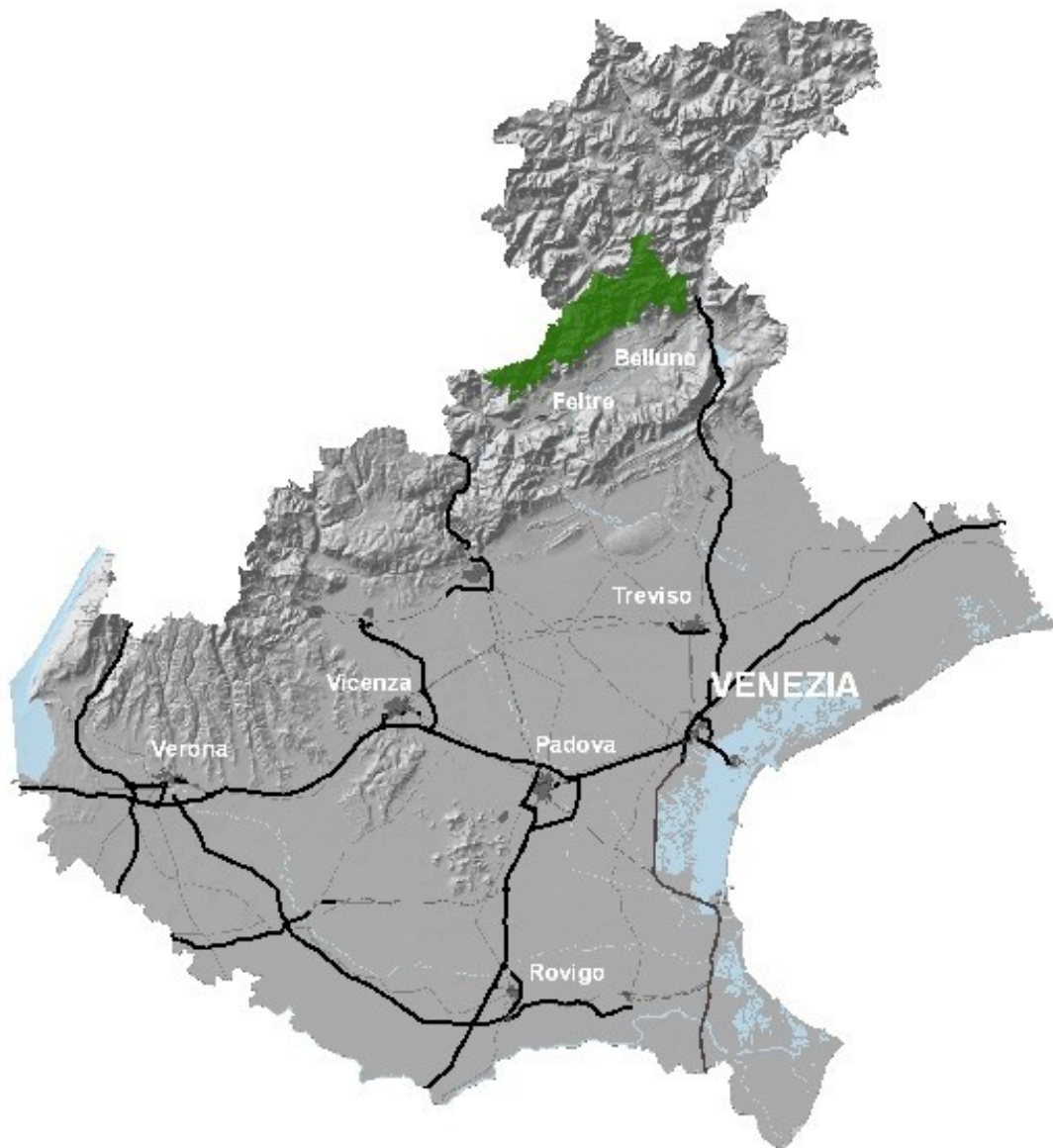
Tale approccio si mantiene fin dall'implementazione e dall'attuazione della prima Agenda 21 del Parco avvenuta nel 2001 e proseguita con il completamento dei percorsi certificativi che hanno visto il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi dotarsi, primo in Europa, contemporaneamente della certificazione ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

I forum di Agenda 21 hanno costituito un primo strumento di partecipazione dei diversi soggetti presenti sul territorio che ha contribuito alla condivisione delle politiche di sviluppo sostenibile dell'Ente a livello locale.

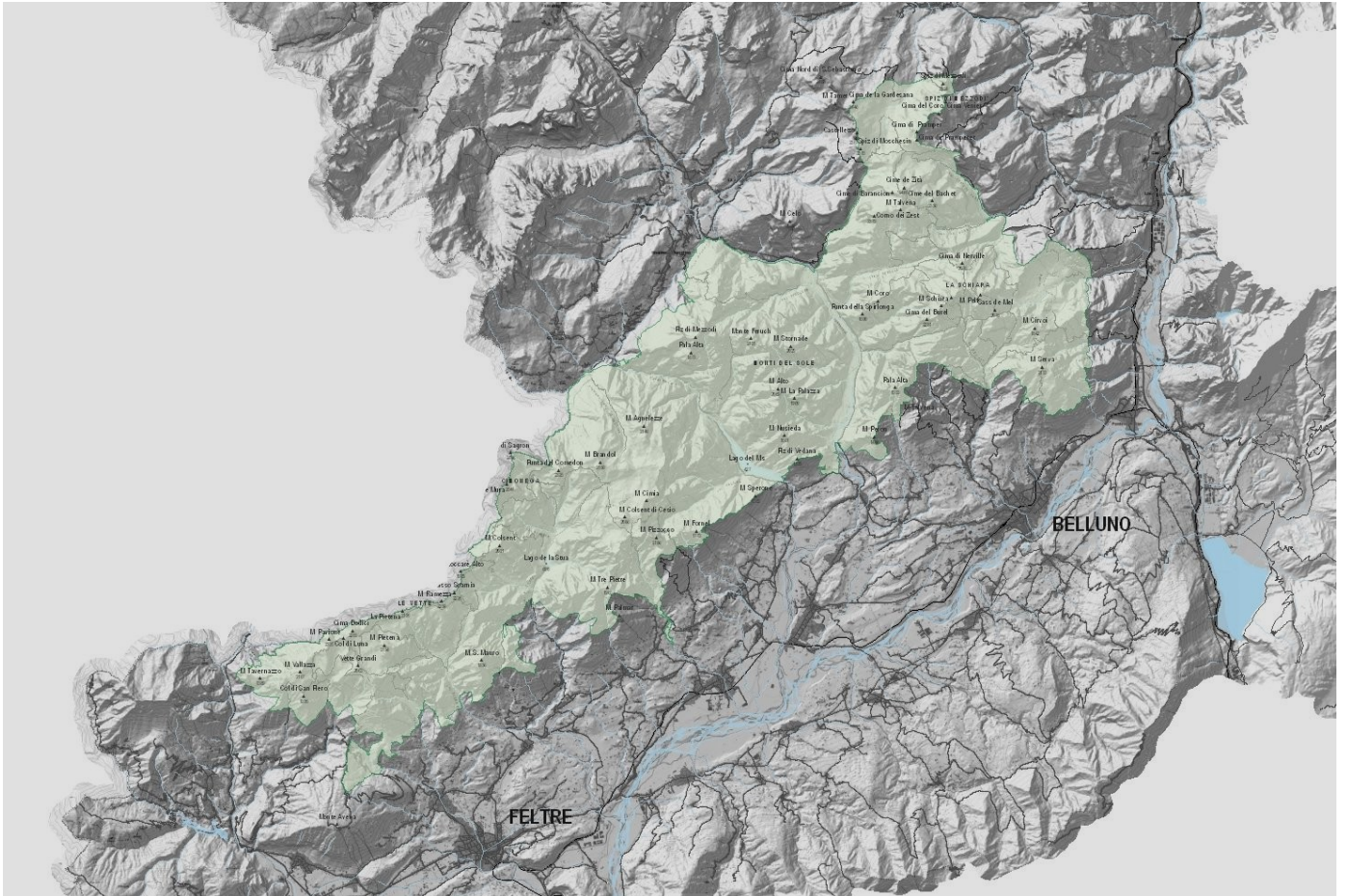
La politica ambientale e la dichiarazione ambientale di EMAS rappresentano un ulteriore passo verso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni e i soggetti portatori di interesse legittimi e rappresentativi della realtà sociale, culturale, ambientale ed economica che caratterizzano l'ambito locale definito anche dal Piano pluriennale economico e sociale previsto dalla legge quadro sulle aree protette 394/91.

Questo spirito è quindi proseguito nel progetto LIFE AGEMAS e nella registrazione Ecolabel della struttura per vacanze "Frassen" in Val di Canzoi ottenuta nel 2013.

Sempre nell'ottica del coinvolgimento "dal basso" degli operatori e dei residenti il Parco ha ottenuto, nel 2015, la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS). Il riconoscimento è stato consegnato ufficialmente a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo, il 7 dicembre 2015.



Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi si trova in Veneto, in provincia di Belluno



Si estende per 31.034 ettari, 16.000 dei quali inclusi in 8 Riserve Naturali della rete di riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa.

2.2. Cosa facciamo

Diamo applicazione concreta ai dettami della legge quadro sulle aree protette, la 394/91 che, “in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese”.

Gli interventi realizzati in oltre 20 anni sono numerosi.

A puro titolo esemplificativo si riporta un elenco dei più significativi.

a. malghe

- Recuperate 5 malghe in quota con investimenti superiori ai 2 milioni di euro.
- Utilizzo dei pascoli all'interno del Parco pari al 98%, contro il 50% che si registra all'esterno.

b. strutture per la fruizione

- Tre centri visitatori: a Pedavena, a Rivamonte Agordino e a Belluno.
- Un museo naturalistico dedicato alla botanica del Parco a Belluno.
- Giardino botanico *Campanula morettiana*, accessibile a disabili motori e a non vedenti in Val Brenton, lago del Mis, Sospirolo.
- Parziale recupero del sito di archeologia industriale delle ex miniere di Valle Imperina in territorio di Rivamonte Agordino (il progetto per il recupero completo è stato redatto).
- Ristorante a Col dei Mich di Sovramonte.
- Punto vendita di prodotti locali con punto ristoro, area camper e area pic-nic a Candaten di Sedico.
- Casa vacanze al Frassen, in alta val di Canzoi, in territorio di Cesiomaggiore.
- Centro per il volontariato ad Agre di Sedico.
- Punto informazione a passo Croce d'Aune, tra i territori di Sovramonte e Pedavena.
- Una quarantina di aree pic nic attrezzate, nel territorio di tutti e 15 i Comuni.
- Nove bivacchi realizzati recuperando vecchie malghe e casere.
- Sei rifugi CAI ammodernati con contributo del Parco.
- Area turistico-culturale polifunzionale a Pian Falcina, lago del Mis, Sospirolo.
- Centro di educazione ambientale e punto informazioni “La Santina” in Val di Canzoi, in territorio di Cesiomaggiore.
- Area pic nic a Pian d'Avena.

c. sentieri

- Due sentieri natura (Val Falcina e Val di Canzoi)
- Sei itinerari tematici per quasi 200 chilometri complessivi
- Un sentiero faunistico a Salet
- Quindici nuovi sentieri tematici in corso di completamento.

d. ricerca scientifica

- Più di 150 progetti di ricerca finanziati in oltre 20 anni di attività. Tra i più significativi citiamo la reintroduzione della marmotta, il recupero della trota marmorata, la reintroduzione dello scazzone, il progetto Interreg sull'aquila reale, le serie storiche di censimento della fauna pregiata (Ungulati, Tetraonidi), l'atlante dell'avifauna nidificante, l'atlante sull'erpetofauna del Parco, gli studi sulla biodiversità (alcuni condotti anche in collaborazione con gli altri parchi nazionali alpini).
- 106 tesi di laurea dedicate all'area protetta.
- Sistema Informativo Territoriale: tutti i dati del Piano del Parco e quelli dei progetti speciali malghe e gestione dei prati e pascoli e selvicoltura sono confluiti nel SIT del Parco, che dispone di catasti digitalizzati delle superfici boschive, dei prati, dei pascoli e degli habitat di Rete Natura 2000. Nel 2015 è stato completato il web gis per l'archiviazione, analisi e gestione dei dati floristici e faunistici raccolti inoltre 20 anni di ricerche, che sarà operativo dal 2016.
- Cinque nuove specie animali ed una specie vegetale ignote alla scienza scoperte nel territorio del Parco.
- Incremento annuale costante delle check list floristiche e faunistiche grazie a progetti di ricerca mirati, che permettono di aggiornare il "catalogo della biodiversità" del Parco.

e. monitoraggi

- Le specie più importanti dal punto di vista conservazionistico e gestionale (Ungulati, Tetraonidi) sono censite dal 1994.
- Grazie alle ricchezza e qualità dei dati a disposizione il Parco è stato scelto da APAT quale area campione a livello nazionale per validare le metodologie di redazione di Carta della Natura.
- Nel Parco sono state individuate 217 specie di Vertebrati, tra cui 11 specie di Chiroterti, 116 di uccelli nidificanti (pari a quasi la metà delle specie che si riproducono in Italia), 7 di pesci.
- La popolazione di camosci supera le 3.000 unità e sono state rilevate 10 coppie di aquila reale.
- Nel Parco è segnalata la presenza di orso, lince, e lupo, grandi predatori ai vertici delle catene alimentari, che testimonia l'ottimo stato di conservazione degli ecosistemi.
- Nel 2014 è stata accertata la presenza del gatto selvatico, prima segnalazione per l'intera provincia di Belluno e terza in Veneto.
- Nel 2015 è stata accertata fotograficamente la presenza del lupo.
- Delle 25 specie di Anfibi e Rettili presenti oltre la metà sono inserite negli allegati della Direttiva Habitat.
- Tra gli Invertebrati sono state censite 109 specie di farfalle diurne, oltre 400 di farfalle notturne, più di 200 specie di Microlepidotteri, 24 di Odonati, 25 di Ortoteri, 134 specie di Molluschi.
- La flora conta quasi 1750 specie di piante vascolari, tra queste vi sono 50 felci diverse, 62 rappresentanti del genere *Carex*, 17 Sassifraghe, 14 Genziane e 48 specie di Orchidee, tra queste la rarissima *Liparis loeselii*, trovata nel 2013.

- Il Parco ospita la metà delle tipologie forestali presenti in Veneto.

f. attività di formazione

- Dal 2006 al 2015 mediamente oltre 3.000 alunni e studenti hanno partecipato, ogni anno, al programma “A scuola nel Parco”, che coinvolge oltre il 10 % della popolazione scolastica provinciale.
- Decine di lezioni ogni anno presso scuole elementari e medie.
- Diversi incontri di formazione per studenti universitari di atenei italiani e stranieri sono tenuti annualmente da personale del Parco.
- Personale dell’Ente interviene, in qualità di relatore, a congressi e convegni tecnico-scientifici in Italia e all’estero.
- Scambi tecnico-professionali con parchi italiani e stranieri.

g. il progetto “Carta qualità”

- “Carta Qualità” è un progetto di marketing territoriale implementato con fondi comunitari, nato nel 2000.
- Serve per promuovere le aziende turistiche, agroalimentari e artigianali del territorio, attraverso la concessione d’uso del logo del Parco.
- Dato che all’interno del Parco le attività economiche sono pressoché inesistenti (si tratta della più estesa area wilderness del nord-est italiano), il progetto coinvolge l’intero territorio dei 15 Comuni parzialmente inclusi nel Parco, creando sviluppo economico nelle zone contigue all’area protetta.
- Il Parco ha elaborato dettagliati protocolli, che stabiliscono criteri tecnici di qualità e rispetto dell’ambiente, le aziende che, volontariamente, rispettano tali protocolli possono fregiarsi del logo dell’area protetta e beneficiare di attività di promozione in Italia e all’estero.
- “Carta Qualità” è una garanzia per il turista fruitore dell’area protetta ed uno strumento di promozione per piccole aziende di territori marginali, che da sole non potrebbero permettersi campagne pubblicitarie come quelle garantite dal Parco attraverso il sito internet, la pubblicazione di opuscoli promozionali, la partecipazione a fiere, l’organizzazione di eventi per i turisti.
- Ad oggi le aziende aderenti al circuito sono 174 così suddivise: 81 nel settore attività turistiche, 46 nel settore agroalimentare, 17 nel settore artigianato, 14 nel settore commercio, 10 nel settore menù del Parco e 6 nel settore servizi.

h. comunicazione, promozione

Le attività di comunicazione e promozione dell’Ente sono progettate e realizzate con due obiettivi principali: presentare in modo organico e coordinato la realtà del Parco, i servizi offerti, le attività realizzate e cercare di raggiungere tutti i potenziali utenti-fruitori. Per questo motivo si usano strumenti, linguaggi e canali di comunicazione diversi: dai comunicati stampa, al portale internet; dalla pagina Facebook alla newsletter elettronica; dai pieghevoli cartacei alla segnaletica informativa e didattica sul territorio; dalle produzioni audiovisive alle trasmissioni radiofoniche e televisive.

i. pubblicazioni

Nel corso di oltre venti anni di attività il Parco ha curato svariate produzioni editoriali. Per raggiungere gli obiettivi descritti al punto precedente si è cercato, nel tempo, di differenziare le produzioni, in termini di tipologia e contenuti.

Accanto alle collane di divulgazione tecnico-scientifica “Studi & Ricerche” (6 volumi pubblicati) e “Rapporti PNDB” (9 volumi già pubblicati) sono state prodotte pubblicazioni per bambini e ragazzi con la collana “Educazione ambientale” (3 titoli pubblicati) e guide escursionistiche sul Parco (7 volumi pubblicati).

Ai volumi vanno aggiunti le decine di differenti pieghevoli promozionali e divulgativi cartacei; i volumi patrocinati dal Parco e quelli realizzati da terzi grazie alla collaborazione editoriale del personale del Parco, che ha fornito direttamente testi, dati scientifici, immagini e/o ha revisionato i contenuti.

Va ricordato anche il periodico scientifico “Frammenti”, giunto al quinto numero e realizzato dal Parco in collaborazione con il Parco delle Dolomiti d’Ampezzo e la provincia di Belluno.

l. sito web

Uno dei primi Parchi Nazionali italiani a dotarsi di un sito web è stato quello delle Dolomiti Bellunesi, nell’ormai lontano 1996. In quasi vent’anni il sito è stato rinnovato più volte, non solo nella grafica e nei contenuti, ma anche nella sua architettura informatica, per adeguarlo alle tecnologie che sono state sviluppate nel tempo, con enorme velocità, a supporto delle funzionalità dei siti internet.

Oggi il portale del Parco contiene centinaia di pagine, è stato arricchito con contenuti multimediali, dispone di banche dati dalle quali il visitatore può ricavare informazioni sugli aspetti naturalistici, paesaggistici, storico-culturali del territorio, ma anche informazioni di tipo turistico, con la possibilità di ricerche interattive all’interno dei database delle strutture turistiche e ricettive o dei prodotti agroalimentari tradizionali locali.

Il portale www.dolomitipark.it è strettamente interconnesso con il portale di Federparchi parks.it, questo consente di aumentarne la visibilità.

Negli ultimi anni il sito è stato inoltre adeguato a quanto richiesto dalla normativa in termini di trasparenza della pubblica amministrazione.

m. gestione strutture

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha investito molte risorse, fin dalla sua nascita, nella realizzazione di strutture a supporto della fruizione e informazione turistica.

Tra le strutture più significative vanno ricordate: i centri visitatori di Pedavena e Valle Imperina; il centro culturale “Piero Rossi” a Belluno; il Centro di educazione ambientale “La Santina” in Val Canzoi, le decine di aree pic nic; le aree ricreative multifunzionali di Pian Falcina e Candaten; la casa “Al Frassen” (che ha ottenuto la registrazione Ecolabel); il ristorante “All’antica torre”.

Ciascuna di queste strutture è un fondamentale elemento di comunicazione del Parco con i suoi frequentatori, luogo deputati non solo a fornire informazioni, ma anche a promuovere la crescita culturale dei visitatori e la consapevolezza dell’importanza del Parco e del ruolo che questo svolge per conservare la biodiversità, il paesaggio e le risorse non rinnovabili.

n. una storia di successi

In questi anni la qualità e l'innovazione dei progetti del Parco sono stati riconosciuti a livello nazionale ed internazionale.

La conquista di numerosi premi e le certificazioni ottenute, sono il riconoscimento ufficiale "di parte terza" della bontà del lavoro fin qui realizzato.

Questi i riconoscimenti "ufficiali" del nostro lavoro:

Data	Riconoscimento	Assegnato da	Note
Dicembre 2015	Carta Europea per il turismo sostenibile	Europarc Federation	
Luglio 2012	Registrazione Ecolabel	Comitato nazionale Ecolabel	La "Casa al Frassen è una delle sei strutture turistiche Ecolabel in Veneto
Giugno 2009	Patrimonio naturale mondiale dell'Umanità	UNESCO	L'inserimento delle Dolomiti nell'elenco UNESCO è stato possibile anche grazie alla presenza e al lavoro dei Parchi.
Giugno 2009	Best LIFE Environment project	Unione Europea	Riconoscimento ottenuto per il progetto "LIFE AgEMAS"
Novembre 2006	Premio Enti locali per Kyoto 2006	Ecomondo - X Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	Riconoscimento per "Consumi e gestione ambientale" con il progetto "LIFE AgEMAS"
Giugno 2006	Premio Urbanistica e Pianificazione Territoriale "Luigi Piccinato" 2005	Giunta Regionale del Veneto	Menzione speciale progetto per la valorizzazione e il recupero del nucleo rurale di Agre
Novembre 2005	Premio Anzianità di certificazione nella P. A.	Sincert	Riconoscimento "100.000 certificazioni di qualità", organizzato da Sincert
Settembre 2005	Premio Tradizione, Devozione, Ambizione - Concorso per il restauro dell'architettura 2004-2005	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale; Unione Nazionale Pro Loco d'Italia - Regione Veneto, Comitati Provinciali Pro Loco di Belluno, Padova, Treviso e Venezia	Finalista con il progetto di recupero del centro culturale "Ex chiesetta di Santa Maria Maddalena" (Sedico)
Febbraio 2005	Eurosolar 2004. Premio solare europeo	Eurosolar Italia	Premio ottenuto con il progetto "Parco Fossil Free"
Luglio 2004	Registrazione EMAS	Comitato Nazionale EMAS	
Maggio 2004	Panda d'oro 2004. Il diploma per la tutela della biodiversità	WWF Italia	Progetto di recupero delle malghe e gestione dei prati e dei pascoli
Febbraio 2004	Primo Parco Nazionale Italiano nella promozione del turismo sostenibile	WWF Italia	
Ottobre 2003	Premio Innovazione amica dell'Ambiente	Legambiente, R. Lombardia, Università Commerciale Bocconi, Politecnico di Milano, Camera di C. di Milano, Fond. Cariplo	Riconoscimento ottenuto con il progetto "Parco Fossil Free"
Agosto 2003	Bandiera Verde	Legambiente	
Luglio 2003	Certificazione Integrata Qualità Ambiente ISO 9001 ISO 14001	Bureau Veritas Italia	Primo Parco Europeo ad ottenere la certificazione integrata
Ottobre 2002	Miglior Parco Nazionale Italiano per efficienza di gestione e rapporto tutela/valorizzazione ambientale	WWF Italia	Riconoscimento ottenuto nell'ambito del check up sui Parchi italiani realizzato per la II Conferenza Nazionale delle Aree Protette di Torino

2.3 Come operiamo

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è riuscito ad integrare le attività di tutela e conservazione, proprie di un'area naturale protetta, con progetti di sviluppo socio economico orientati alla sostenibilità ambientale e di grande significato scientifico e culturale.

Tutte le attività realizzate in oltre 20 anni di vita sono accomunate da alcuni tratti distintivi:

a. innovazione
b. attenzione alla pianificazione
c. comunicazione e trasparenza
d. efficienza di risposta al cittadino
e. attenzione nella gestione economica

a. innovazione

- Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato il **primo in Italia ad approvare** gli strumenti di pianificazione previsti dalla legge quadro n. 394/91: il **Piano del Parco** (2001, in aggiornamento 2010) e il **Piano Pluriennale Economico e Sociale** (2000 e aggiornamento 2009).
- Nel 2003 è stato il primo Parco in Europa ad ottenere la certificazione integrata di gestione della qualità **ISO 9001** (Vision 2000) e di gestione ambientale **ISO 14001**.
- Nel 2004 ha ottenuto la registrazione **EMAS**.
- Nel 2007 ha portato alla **registrazione EMAS** 5 Comuni dei 15 che rientrano nell'area protetta, con un progetto pilota a livello nazionale.
- Nel 2008 ha ridefinito i propri confini con un processo di intesa con le amministrazioni locali che non era mai stato realizzato nel nostro Paese.
- Nel 2012 ha ottenuto la registrazione Ecolabel per la propria struttura ricettiva del Frassen (prima registrazione in provincia di Belluno).
- Nel 2015 ha ottenuto la Carta europea per il turismo sostenibile.
- Grazie alla mole di conoscenze scientifiche accumulate in anni di ricerca il Parco è stato scelto da APAT quale area pilota per mettere a punto la metodologia di realizzazione di "Carta della Natura", da esportare a livello nazionale.
- Grazie al progetto "**Parco fossil free**" l'area protetta è diventata una vetrina tecnologica a cielo aperto. Tutte le infrastrutture realizzate e ristrutturare dal Parco utilizzano fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, microidroelettrico, biomasse, cogenerazione a biodiesel). Il progetto (pluripremiato) è stato "esportato" al Parco Nazionale del Pollino per iniziativa del Ministero per lo Sviluppo Economico.
- Molti regolamenti e documenti interni elaborati dal Parco sono diventati degli "standard" a livello nazionale.

b. attenzione alla pianificazione

Documento di pianificazione	Anno di approvazione	Stato di vigenza
Piano per il Parco	2000	Aggiornamento in approvazione
Piano pluriennale economico e sociale	2000	Aggiornamento in approvazione
Regolamento	(redatto)	In fase di approvazione
Piano SIC/ZPS	(redatto)	In fase di approvazione
Piano di riordino forestale	2010	Vigente
Piano per il paesaggio	(redatto)	In fase di approvazione
Piano di interpretazione ambientale	2009	Vigente
Piano antincendio boschivo	2010	Vigente e in fase di revisione

c. comunicazione e trasparenza

- Il portale www.dolomitipark.it è uno dei siti più visitati tra tutti quelli dei Parchi italiani.
- Tradotto in 19 lingue, ha ricevuto mediamente, nell'ultimo quinquennio, oltre 20.000 visitatori all'anno, che hanno scaricato mediamente oltre 53.000 pagine all'anno.
- Dal sito sono scaricabili tutti gli atti ufficiali dell'Ente, documentazione tecnica, strumenti di pianificazione, regolamenti, autorizzazioni, elenco dei consulenti, in nome della più completa trasparenza nei confronti del cittadino.
- Il sito è aggiornato almeno due volte la settimana e una newsletter elettronica (Tracci@) viene inviata a quasi 2.000 utenti iscritti, assieme alla newsletter di parks.it.
- Sono state condotte indagini sul grado di conoscenza, gradimento e sulla percezione del Parco da parte dei cittadini, che hanno dato questi risultati:
 - Il 95 % dei residenti sa di risiedere in un Comune del Parco.
 - Nel 2005 il 77% dei residenti dichiarava che il Parco ha portato vantaggi al territorio, nel 2007 la percentuale è salita al 79%.
 - Nel 2005 abitare in un Comune del Parco era: un'opportunità per il 53% dei residenti, un limite per il 6% e indifferente per il 41%.
 - Nel 2007 abitare in un Comune del Parco era: un'opportunità per il 66% dei residenti, un limite per l'8% e indifferente per il 26%.
- Dal 2013 il Parco si è dotato di una propria pagina Facebook.
- Il 17 dicembre 2015 presso la sala del Museo naturalistico del Parco a Belluno si è svolta, la giornata per la trasparenza.

d. efficienza di risposta al cittadinoNulla osta

Le attività all'interno del Parco sono soggette al rilascio di nulla osta, come prescritto dalla L. 394/91.

- Dal 1999 al 31.12.2015 i nulla osta rilasciati sono stati 2081.
- I pareri favorevoli sono stati 2020, pari al 97%, solo nel 3% dei casi è stato dato parere negativo allo svolgimento di attività nel Parco, perché non compatibile con le finalità di conservazione delle risorse naturali.
- Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni) ma l'Ente risponde mediamente in soli 28 giorni.
- In 15 anni, periodo del quale l'Ente Parco dispone di statistica, non c'è stato neanche un caso di rilascio per silenzio assenso.
- Nel corso del 2015 sono stati rilasciati 100 nulla osta con un tempo medio di rilascio pari a 31 giorni.

Autorizzazioni paesaggistiche

Il 21 ottobre 2009, a seguito di un'articolata e complessa procedura, l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha siglato con la Regione del Veneto ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un accordo interistituzionale che pone in capo all'Ente Parco il rilascio delle autorizzazioni, l'esercizio della vigilanza e l'adozione dei provvedimenti cautelari e sanzionatori in materia di beni ambientali-paesaggistici relativamente ad opere o lavori di competenza dell'Ente Parco o da esso anche indirettamente realizzati, nonché di altri soggetti diversi dallo Stato, dalla Regione o da enti o aziende concessionari pubblici o dipendenti dallo Stato o dalla Regione.

Nel corso del 2010, primo anno di attuazione di tale delega, l'Ente Parco ha attivato uno specifico Ufficio assegnando a questo personale interno senza aumentare direttamente per questo la dotazione organica esistente.

I tempi di risposta, per legge, sono pari a 105 giorni per le procedure ordinarie e 60 giorni per le procedure semplificate.

- Dal 2010 al 31.12.2015 le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate sono state 85, delle quali solo una con esito negativo, con un tempo medio di rilascio pari a 87 giorni nei casi di procedura ordinaria e 47 giorni nei casi di procedura semplificata.
- Nel corso del 2015 sono state rilasciate 8 autorizzazioni paesaggistiche.

Verifica Valutazioni di incidenza ambientale

L'accordo interistituzionale di cui sopra stabilisce anche che all'Ente Parco spetti la verifica del documento di valutazione di incidenza di piani, progetti o interventi che interessano siti della rete ecologica Natura 2000 ricadenti, in tutto o in parte, all'interno del suo territorio.

- Dal 2010 al 31.12.2015 le Verifiche sulle valutazioni di incidenza ambientale sono state 55. La tempistica per la verifica rientra nei tempi di istruttoria dei nulla osta.
- Nel corso del 2014 è stata effettuata 1 valutazione.

2015

RIEPILOGO TOTALE PARERI PNDB alla data del 31.12.2015		
Parere	Nulla Osta	%
FAVOREVOLE	921	44
FAVOREVOLE con prescrizioni	1099	53
NEGATIVO	61	3
SILENZIO ASSENSO	0	0
TOTALE PARERI RILASCIATI	2081	100

Tempo medio di rilascio su 2081 pareri

28 gg

Tempo medio di rilascio 2015

31 gg

aggiornamento al 31.12.2015	
Pratiche in corso	8
Pratiche sospese	3
Pratiche archiviate	38
Totale pareri rilasciati	2081
Totale pratiche	2130

Nulla Osta rilasciati nel 2015		
Parere	Nulla Osta	%
FAVOREVOLE	26	26
FAVOREVOLE con prescrizioni	72	72
NEGATIVO	2	2
SILENZIO ASSENSO	0	0
TOTALE PARERI RILASCIATI	100	100

Categorie	Nulla Osta	%
AGRICOLTURA	3	3
ALPEGGIO	13	13
CAMPEGGIO	2	2
EDILIZIA E INFRASTRUTTURE	20	20
ESERCITAZIONI	3	3
IMMISSIONE FAUNA	1	1
SPORT E RICREAZIONE	10	10
STUDI E RICERCHE	11	11
TAGLI BOSCHIVI	18	18
TRANSITO CON ARMI	6	6
TRANSITO CON MEZZI MOTORIZZATI	3	3
USO DI MEZZI AEREI	10	10
TOTALE	100	100

Beneficiari	Nulla Osta
ASSOCIAZIONI	27
ENTI	15
PRIVATI	58
TOTALE	100

RIEPILOGO TOTALE Aut.Paesaggistiche PNDB alla data del 31.12.2015		
Parere	A.P.	%
FAVOREVOLE	61	72
FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	23	27
NEGATIVO	1	1
<i>Totale pareri rilasciati</i>	85	100

Autorizzazioni Paesaggistiche al 31.12.2015	n.	Tempi medi di rilascio (g)
Procedura ordinaria	26	87
Procedura semplificata	58	47

Autorizzazioni Paesaggistiche rilasciate dal 01.01.2015 al 31.12.2015		
Parere	A.P.	%
FAVOREVOLE	5	62,5
FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	3	37,5
NEGATIVO	0	0
<i>Totale pareri rilasciati</i>	8	100

Autorizzazioni Paesaggistiche 2015	n.	Tempi medi di rilascio (g)
Procedura ordinaria	0	
Procedura semplificata	8	47

e. la gestione economico-finanziaria dell'Ente

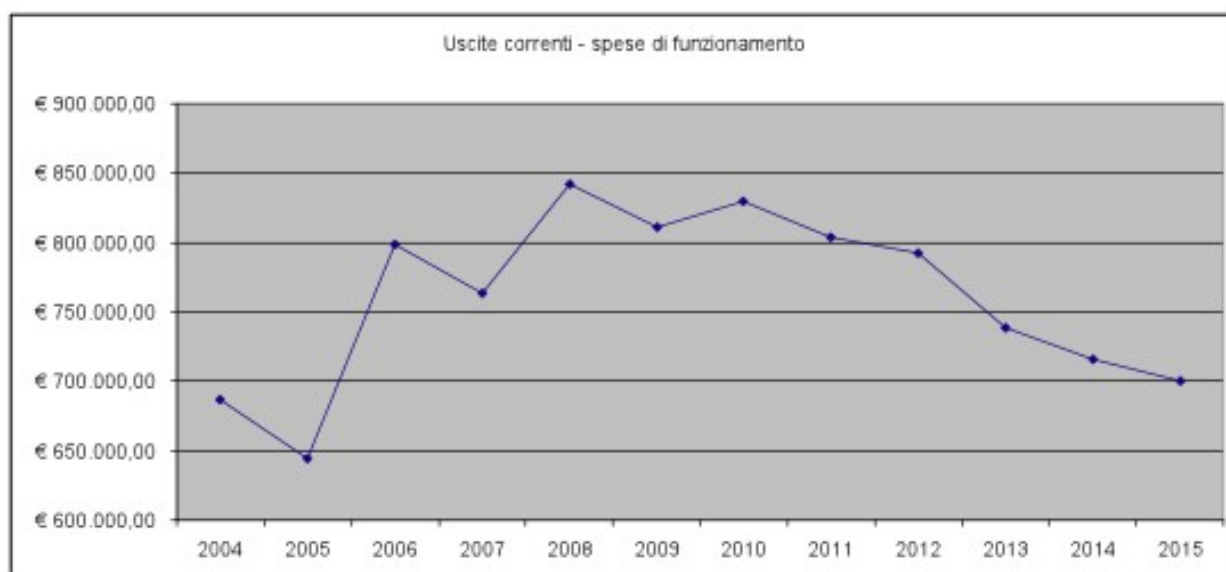
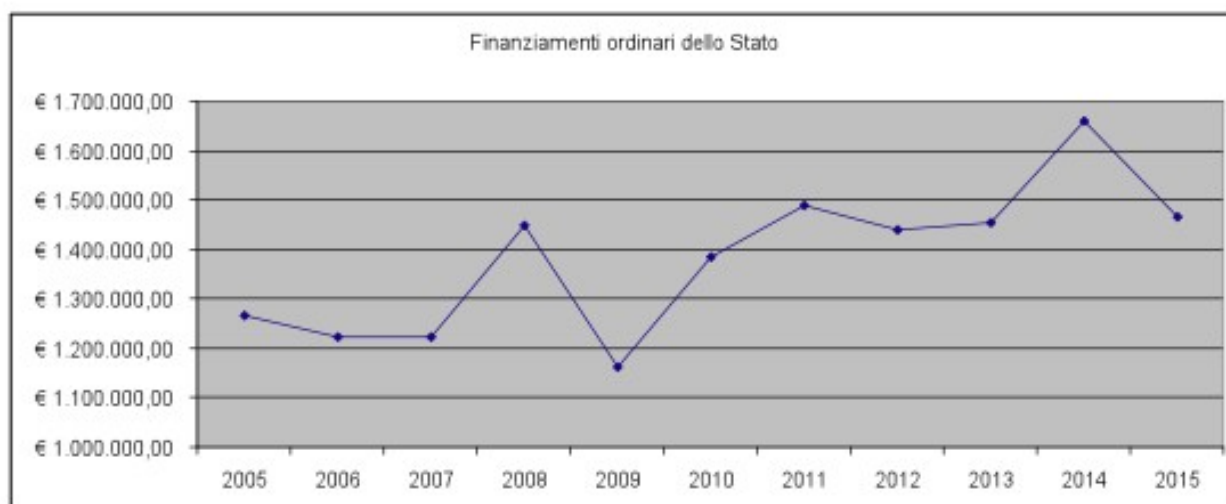
Lo stanziamento ordinario negli anni 2004-2015 è stato mediamente di € 1.371.316,58.

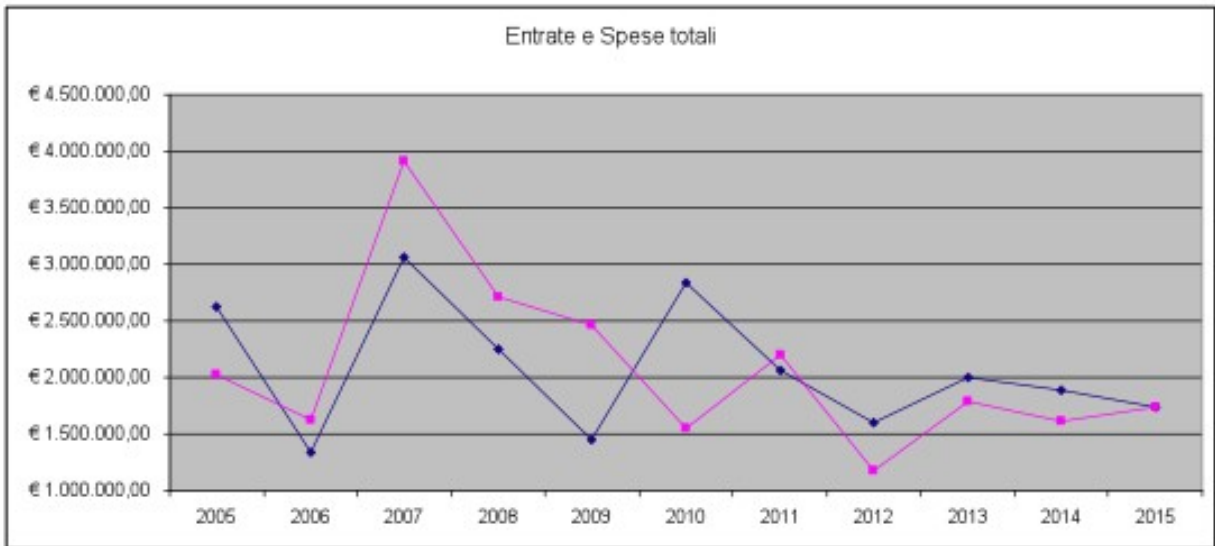
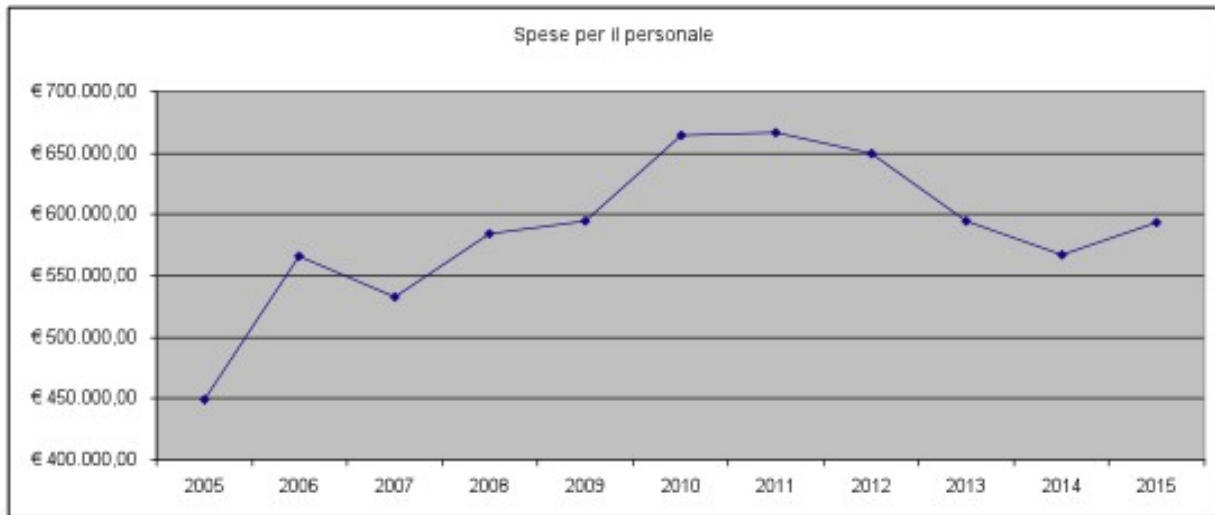
Le spese di funzionamento negli anni 2004-2015 sono state mediamente di € 760.658,32.

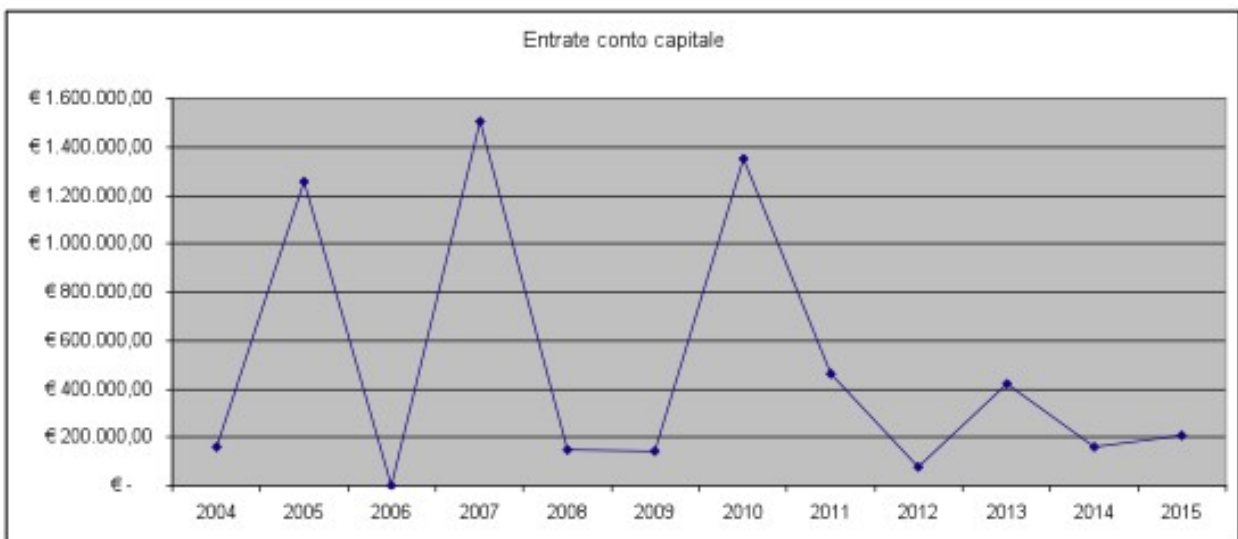
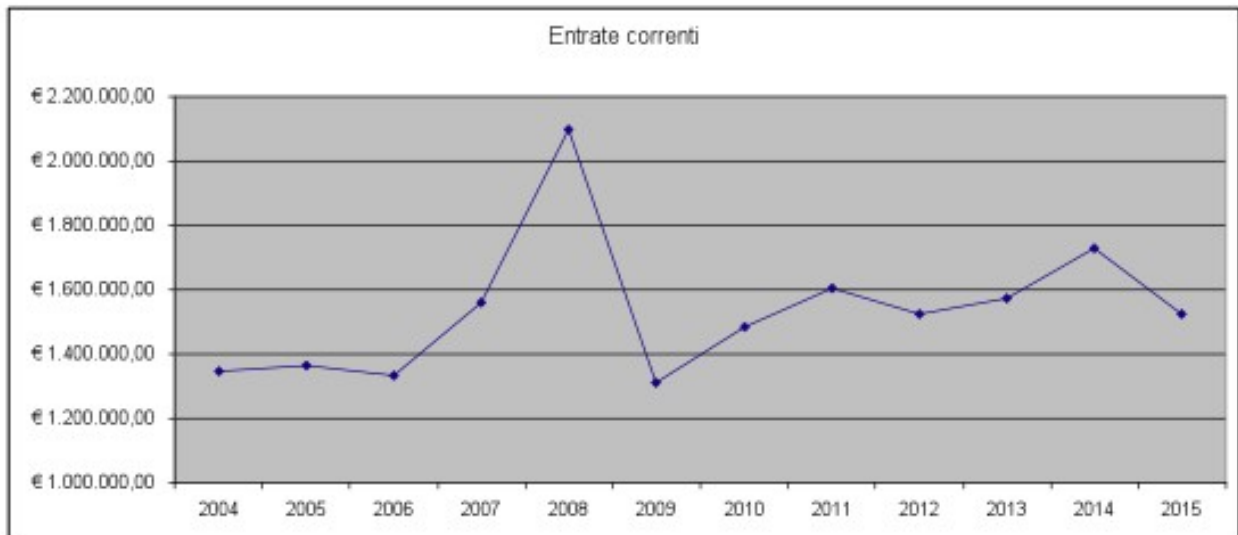
Le entrate correnti negli anni 2004-2015 sono state mediamente di € 1.537.531,96, mentre le spese correnti, per lo stesso periodo sono state di € 1.431.409,78.

Nei grafici seguenti vengono rappresentati per il periodo 2004-2015 rispettivamente il contributo ordinario stanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a favore del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per il suo funzionamento, le uscite correnti per spese di funzionamento, le spese complessive per la gestione del personale (che rientrano nella voce precedente), e il raffronto fra le entrate totali (linea blu) e le spese totali (linea rossa).

Infine vengono rappresentate le entrate correnti e le entrate in conto capitale per lo stesso arco di tempo.







3. Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento

L'approccio seguito dall'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per migliorare il coinvolgimento dei potenziali *stakeholders* può essere riassunto in tre fasi:

Informazione

- Pubblicazione e diffusione dei contenuti del Piano della performance, del Programma per la trasparenza e l'integrità ma anche degli altri strumenti di gestione, compresa la dichiarazione ambientale per la certificazione EMAS;
- Informazione agli *stakeholder* dei risultati conseguiti;
- Diffusione delle informazioni tramite il sito internet, la newsletter Tracci@, Convegni tematici, Comunicati stampa;
- Servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco;
- Risposta a tutte le richieste di informazione pervenute tramite e-mail;
- Assistenza al pubblico nelle fasi di consultazione presso la sede dell'Ente Parco degli archivi studi, ricerche e tesi.

Consultazione

- Coinvolgimento degli *stakeholder*;
- Impiego di questionari, incontri con le categorie, interviste a campione;
- Risposta alle istanze;

Partecipazione

- Coinvolgimento degli *stakeholder* alla definizione delle linee guida di pianificazione (Piano per il Parco, PPES, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco;
- Organizzazione di riunioni di lavoro aperte anche agli *stakeholder*;
- Promozione di tavoli di lavoro settoriali relativi a tematiche specifiche con gli *stakeholder* interessati.
- Organizzazione delle "giornate per la trasparenza".

4. Identità

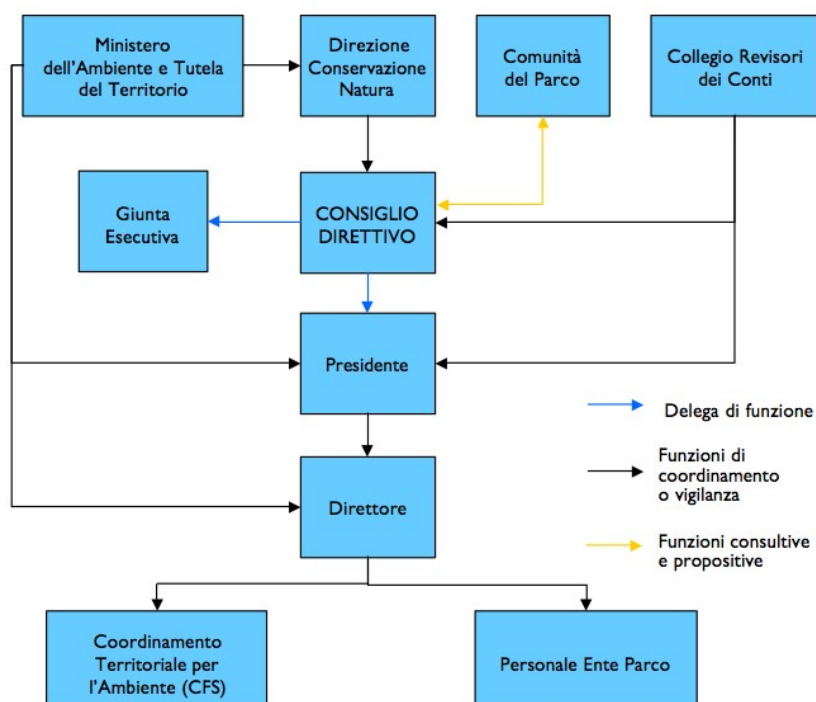
4.1 L'Amministrazione

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91. Secondo tale norma sono organi dell'Ente:

- a. il **Presidente**: in carica dal 31 maggio 2010, è legale rappresentante dell'Ente Parco e ne coordina l'attività.
- b. Il **Consiglio direttivo**: delibera in merito a tutte le questioni generali quali i bilanci, i regolamenti e il Piano per il Parco, esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale. E' formato dal Presidente e da otto componenti.
- c. La **Giunta esecutiva**: eletta dal Consiglio direttivo, è composta da tre componenti dello stesso.
- d. Il **Collegio dei revisori dei conti**: esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.
- e. la **Comunità del Parco**: è composta dai Sindaci e dai Presidenti delle Comunità montane il cui territorio ricade, anche in parte, entro i confini del Parco, dal Presidente della Provincia di Belluno e dal Presidente della Regione Veneto. Esprime parere obbligatorio sul Piano per il Parco, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonché sullo statuto dell'Ente. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione.

Il **Direttore**, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, scelto fra una terna proposta dal Consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei istituito presso il Ministero stesso.

Il Direttore non rientra nella pianta organica dell'Ente.



4.2 Mandato istituzionale

Il mandato istituzionale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è definito dalla legge quadro n. 394/91 sulle aree protette.

Il mandato è chiaramente definito: i parchi nazionali, quindi anche quello delle Dolomiti Bellunesi includono aree “di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future”.

L'Ente Parco è responsabile della gestione del territorio incluso nel suo perimetro attraverso la stesura ed applicazione del Piano per il Parco, sovraordinato a tutti gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa.

Assieme al mandato istituzionale la Legge 394/91 definisce anche le attività per le quali l'Ente Parco è chiamato ad operare, così riassumibili in modo sintetico:

- a. conservare specie animali e vegetali, associazioni vegetali o forestali, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, valori scenici e panoramici, processi naturali, equilibri idraulici, idrogeologici ed ecologici;
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché attività ricreative compatibili;
- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici.

Gli scopi istituzionali del Parco Nazionale hanno una duplice valenza: etica e socio-economica.

Dal punto di vista etico lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile.

Dal punto di vista socio-economico l'istituzione di aree protette, com'è ormai dimostrato da innumerevoli studi condotti a livello internazionale, ha un rapporto costi-benefici per la collettività nettamente a favore dei benefici. Grazie all'istituzione dei parchi vengono infatti garantiti tutti quei “servizi di ecosistema” che nelle economie attuali non sono monetizzati, ma il cui reale valore viene perentoriamente e drammaticamente evidenziato quando non ci sono più, come accade in occasione di tragici eventi legati ad alluvioni, frane, dissesti idrogeologici, inquinamento delle falde, carenza di acqua potabile, perdita di fertilità dei suoli agricoli, perdita di biodiversità.

La disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata; la stabilità dei pendii delle montagne; la certezza che le città non finiscano sott'acqua dopo un semplice acquazzone, sono solo alcuni dei “servizi di ecosistema” garantiti dalla presenza dei parchi. Del loro valore però, troppo spesso, ci si accorge solo quando questi “servizi di ecosistema” vengono perduti, costringendo la collettività a sostenere costi, per il ripristino ambientale e la liquidazione dei danni, enormemente superiori a quelli necessari per mantenere efficiente ed efficace un articolato sistema di aree protette.



Mandato istituzionale:

Conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nel Word Heritage dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future

Scopi istituzionali:

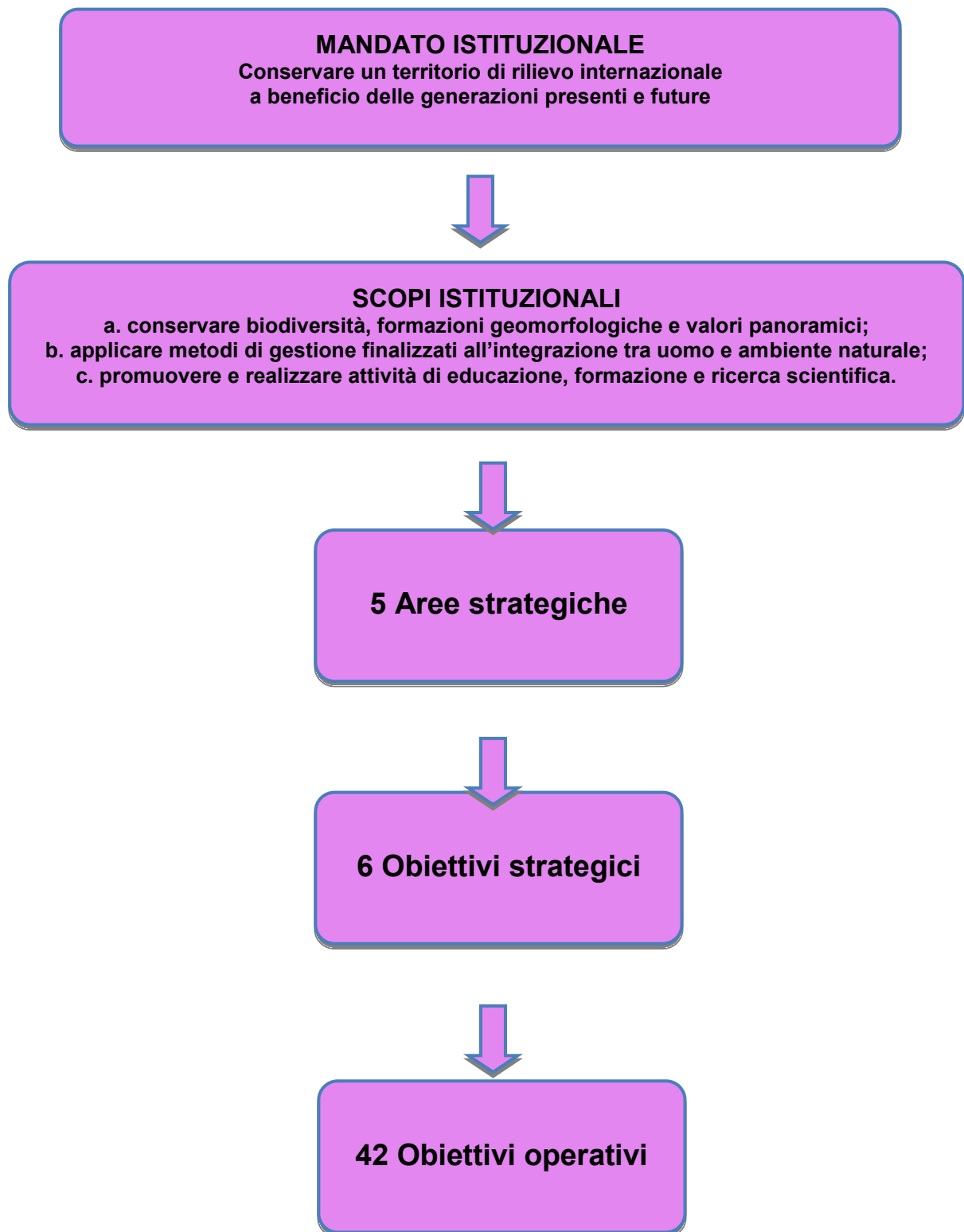
- a. conservare biodiversità, formazioni geomorfologiche e valori panoramici;**
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale;**
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica.**

4.3 Albero della performance e individuazione delle aree strategiche

In coda al precedente paragrafo 4.2 è stato riassunto il mandato istituzionale dell'Ente Parco. Di seguito vengono individuate le Aree strategiche articolate secondo il criterio dell'outcome.

Entrambi gli elementi costituiscono il primo livello del successivo schema che rappresenta l'albero della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e nel quale sono rappresentati i livelli relativi agli Obiettivi strategici ed agli Obiettivi operativi,





Albero della performance

5. Analisi del contesto

L'Ente Parco nel corso degli anni ha maturato una consolidata esperienza di analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

La struttura dell'Ente Parco è stata infatti coinvolta direttamente nelle fasi di stesura e nell'iter di approvazione di tutti gli strumenti di pianificazione attualmente vigenti. Fra questi è opportuno citare il Piano per il Parco ed il Piano Pluriennale Economico e Sociale, entrambi vigenti dal 2001, primo caso in Italia fra i Parchi nazionali.

Nel corso del 2009 l'Ente ha provveduto all'aggiornamento di tali strumenti nonché alla redazione del Piano di gestione SIC/ZPS, del Piano del paesaggio, del Piano di interpretazione ambientale e del Regolamento.

Tutti questi documenti sono stati oggetto di un'ampia condivisione e partecipazione con gli stakeholder esterni.

Va inoltre evidenziato il fatto che già dal 2001 l'Ente ha attivato, e in varie fasi riproposto, il processo di Agenda 21 per la condivisione delle principali scelte istituzionali.

Tale aspetto ha costituito la base per il processo di certificazione dell'Ente Parco che ha visto riconosciuto il proprio impegno con l'ottenimento, unico in Europa fra le aree naturali protette, della certificazione ISO 9001, ISO 14001, EMAS e della Registrazione di Area vasta per il territorio di tutti 15 i Comuni del Parco.

5.1 Analisi del contesto esterno

Come già detto il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato il primo in Italia a dotarsi di entrambi gli strumenti di pianificazione previsti dalla legge n. 394/91.

In particolare il Piano pluriennale economico e sociale, la cui prima versione è stata approvata con delibera del Consiglio regionale del Veneto n. 61 del 15 novembre 2000, ed il cui periodo di validità è scaduto, è stato aggiornato ed approvato dal Consiglio direttivo dell'Ente e, attualmente, è depositato presso gli Uffici della Regione del Veneto per la definitiva approvazione così come previsto dall'art. 14 della più volte citata legge 394/91.

Il Piano pluriennale economico e sociale in attesa di approvazione dispone di una articolata e complessa analisi del contesto socio economico non solo del territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ma anche dell'intero territorio dei quindici Comuni che ne fanno parte.

In particolare l'analisi iniziale affronta i seguenti aspetti:

- Caratteristiche demografiche della Comunità del Parco
- La qualità dell'ambiente e del territorio
- Dinamiche dell'economia locale
 - Il quadro economico complessivo
 - L'economia della provincia di Belluno
 - La consistenza delle imprese nei Comuni del Parco
 - Il livello di occupazione
 - Agricoltura
 - Industria, commercio e servizi
 - Turismo
- Infrastrutture e mobilità
- Le pressioni ambientali e la gestione delle risorse

Il documento è finalizzato ad aggiornare le conoscenze relative al contesto territoriale, demografico, sociale, economico e ambientale su cui il Piano Pluriennale per lo sviluppo economico e sociale (PPES) dovrà operare.

Nella conduzione dell'analisi l'obiettivo è stato quello di elaborare i risultati delle analisi già effettuate in funzione di due finalità:

- ricostruire i potenziali di domanda riconducibili ai quattro livelli con i quali si può definire lo sviluppo sostenibile di un territorio, cioè le dinamiche economiche, quelle sociali (in questo senso funzionali al sistema insediativo locale), quelle ambientali e infine istituzionali;
- identificare, sulla base di indicazioni provenienti dalla elaborazione delle informazioni, i punti di forza e debolezza dell'attuale modello di sviluppo, per identificare gli ambiti sui quali intervenire e proporre le azioni di piano.

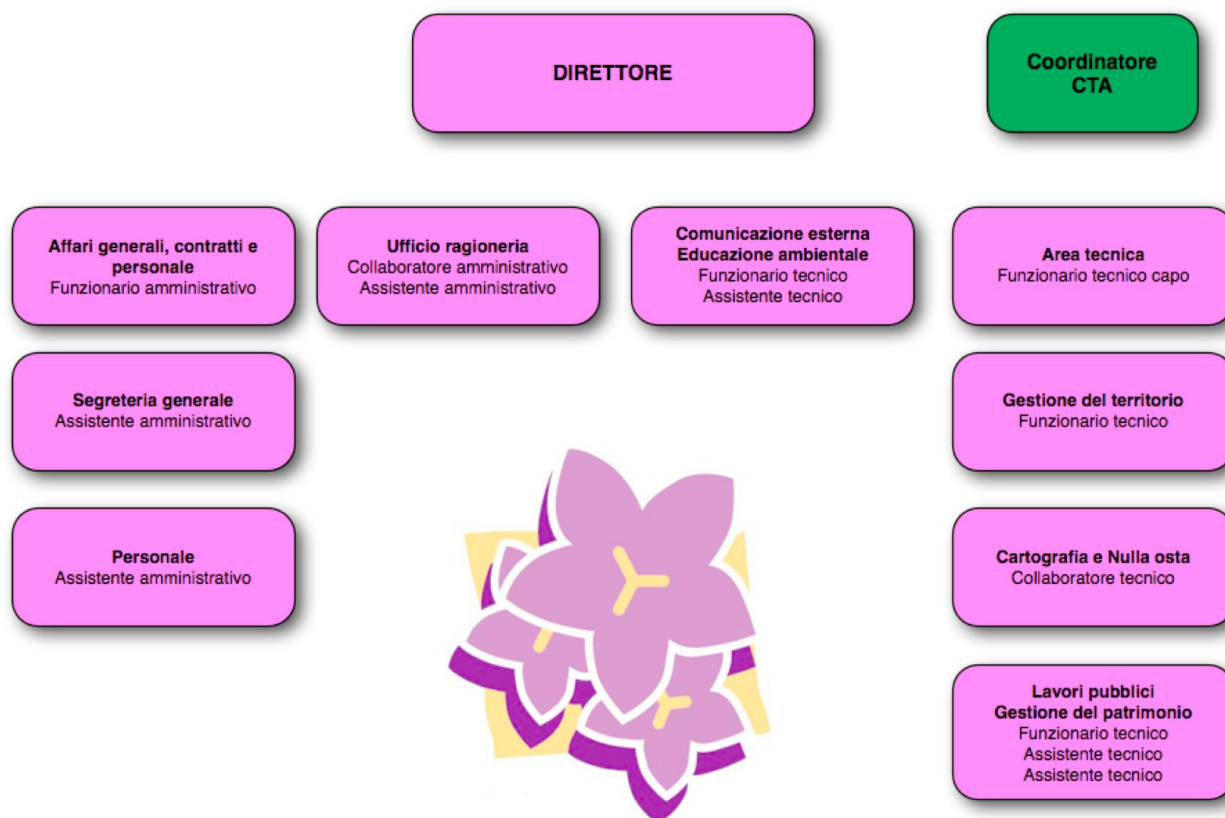
La trascrizione dei dati contenuti nell'analisi iniziale del Piano pluriennale economico e sociale appesantirebbe eccessivamente il presente contesto, si rimanda quindi al sito web del Parco www.dolomitipark.it all'interno del quale il Piano pluriennale economico e sociale è scaricabile al seguente indirizzo: <http://www.dolomitipark.it/it/page.php?id=418>



5.2 Analisi del contesto interno

5.2.1. Organizzazione del personale

Alla data sono in servizio all'Ente 13 dipendenti di ruolo, cui si affiancano 35 agenti del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, alle dipendenze funzionali della Direzione dell'Ente Parco.



Dipendenti in servizio	
B1	---
B2	5
B3	1
C1	2
C2	1
C3	3
C4	1
C5	---
Totale	13
Direttore	1

5.2.2. Parametri finanziari

Il contributo ordinario assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le spese di funzionamento costituisce l'unica entrata ordinaria dell'Ente Parco.

I dati previsionali per il 2016 contenuti nel bilancio di previsione dell'Ente Parco, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 27 del 27 novembre 2015, possono essere riassunti come segue:

Stanziamiento ordinario	€ 1.242.957,00
Entrate correnti	€ 1.305.457,00
Spese di funzionamento	€ 857.575,11
Spese correnti	€ 1.863.634,82



5.2.3. Analisi SWOT

Per l'analisi del contesto interno ed esterno al Parco viene utilizzata la metodologia dell'analisi SWOT, che è stata applicata a sei diversi aspetti:

1. Attività produttive
2. Turismo
3. Governance
4. Strutture per la fruizione
5. Biodiversità
6. Gestione amministrativa.

La matrice che segue riassume la verifica effettuata incrociando gli elementi del contesto ambientale e quelli del contesto socio-economico desunti dal Piano per il Parco e dal Piano pluriennale economico e sociale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Analisi SWOT del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività produttive	<p>Presenza del circuito "Carta Qualità" con 174 aderenti</p> <p>Presenza di prodotti tipici locali</p> <p>Presenza di un piccolo nucleo di aziende agricole biologiche</p>	<p>Aziende di piccole dimensioni</p> <p>Assenza di una rete di distribuzione dei prodotti</p>	<p>Buon potenziale per lo sviluppo delle produzioni di qualità, in modo particolare nei settori dell'agro-industria e del turismo</p> <p>Incremento delle iniziative legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive e della Carta Qualità del Parco</p>	<p>Perdita di qualità del paesaggio rurale conseguente all'involuzione del settore primario diffuso e di una conurbazione intensiva a fondo valle</p>
Turismo	<p>Presenza di rilevanti valori naturalistici, paesaggistici e storico-culturali che possono essere di volano per lo sviluppo di attività economiche soft e legate al territorio</p> <p>Piano di interpretazione ambientale adottato</p> <p>Carta europea per il turismo sostenibile</p>	<p>Settore turistico poco qualificato e con una offerta di posti letto non utilizzata</p>	<p>Buon potenziale per lo sviluppo delle produzioni di qualità, in modo particolare nei settori dell'agro-industria e del turismo</p> <p>Incremento delle iniziative legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive e della Carta qualità del Parco</p>	<p>Fruizione di massa concentrata in poche zone di fondovalle</p> <p>Richiesta di fruizione turistica di luoghi di valore e/o vulnerabili</p>
Governance	<p>Esistenza di convenzioni e accordi interistituzionali con Enti e Associazioni.</p> <p>Vigenza del Piano per il Parco (ed. 2001).</p> <p>Esistenza di un Sistema Informativo Territoriale.</p>	<p>Esistenza di tutti i livelli di pianificazione e/o regolamentazione adottati ma non ancora approvati dagli Enti preposti (ed. 2009).</p>	<p>Creazione dei presupposti per il raggiungimento degli accordi per l'approvazione definitiva.</p>	<p>Mancata approvazione da parte degli organi competenti degli strumenti di pianificazione già elaborati ed adottati dall'Ente Parco nel rispetto dei tempi previsti.</p>
Strutture per la fruizione	<p>Buona distribuzione e differenziazione di strutture e di sentieri</p>	<p>Mancato passaggio delle aree demaniali all'Ente Parco (art. 31 L. 394/91).</p>	<p>Gestione manageriale concordata con i privati</p>	<p>Scarsa imprenditorialità locale.</p> <p>Mancato passaggio delle aree demaniali all'Ente Parco (art. 31 L. 394/91).</p>

<p>Biodiversità</p>	<p>Ricchezza di habitat naturali in ottimo stato di conservazione. Elevato livello di biodiversità (hotspot). Vigenza del Piano per il Parco (ed. 2001). Piano SIC e ZPS adottato Database frutto di oltre 100 ricerche scientifiche completate.</p>	<p>Elevata competizione dell'uso dell'acqua per fini idroelettrici, produttivi ed irrigui rispetto agli usi civili</p>	<p>Utilizzo dell'area quale hotspot nazionale di biodiversità per la ricerca, la sperimentazione e la conservazione in situ di specie uniche e/o rare o minacciate</p>	<p>Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi, perdita di biodiversità e aumento dei danni alla salute della popolazione</p>
<p>Gestione amministrativa</p>	<p>Certificazione EMAS – ISO 9001 e ISO 14001. Registrazione Ecolabel struttura "Al Frassen" Certificazione biologica di alcune aziende agricole. Riconoscimenti e premi nazionali ed internazionali ottenuti (v. allegato)</p>	<p>Personale dell'Ente Parco quantitativamente insufficiente in relazione alle dimensioni del territorio e ai compiti assegnati alla struttura. Personale di sorveglianza non alle dirette dipendenze dell'Ente Parco.</p>	<p>Possibilità di attivare interventi per la riduzione alla fonte della produzione di rifiuti (acquisti verdi) Presenza di numerosi progetti di efficienza energetica e finalizzati allo sviluppo e promozione delle fonti rinnovabili di energia</p>	<p>Risorse finanziarie non adeguate in termini di quantità e certezza nel tempo. Mancanza di una specifica "scuola dei parchi" per il personale. Assenza di una agenzia nazionale delle aree protette.</p>

6. Obiettivi strategici

Secondo quanto illustrato dalla Delibera CIVIT n. 112/2010 “all’interno della logica dell’albero della performance, le aree strategiche sono declinate in uno o più obiettivi strategici per i quali l’organizzazione è responsabile.

Per obiettivi strategici si intendono obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder, programmati su base triennale, aggiornati annualmente sulla base delle priorità politiche dell’amministrazione.

Fra gli obiettivi strategici da considerare all’interno dell’albero della performance va inserita anche la dimensione dell’efficienza ed efficacia complessiva dell’attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche. Nell’attività ordinaria vengono inoltre ricompresi generalmente quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell’organizzazione”.

La programmazione triennale della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi si articola in sei obiettivi strategici dai quali discendono, anche trasversalmente, 42 obiettivi operativi che corrispondono per il 2016 anche alle azioni del Piano di gestione dell’Ente.

Va peraltro evidenziato che non tutti gli obiettivi vanno considerati obiettivi di performance per l’Ente, in quanto il Piano riassume in sé anche attività di natura gestionale che pur contribuendo all’efficacia dell’azione amministrativa non sono di per sé stesse azioni di miglioramento delle prestazioni alla luce di una lettura che ci pare rappresentare la ratio della Norma.

1. Miglioramento del funzionamento dell’organizzazione

L’obiettivo consiste nell’organizzare e monitorare l’attività degli Uffici dell’Ente Parco secondo alti standard di efficacia ed efficienza garantendo risposte certe in tempi rapidi al cittadino.

Con questo aggiornamento del Piano della performance, tenendo conto dell’evoluzione del quadro normativo sull’anticorruzione e, in particolare dell’emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere evidente l’integrazione degli strumenti programmatori e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, viene individuato uno specifico obiettivo operativo che individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza.

2. Aumento e divulgazione della conoscenza dell’Area protetta

Da anni l’Ente Parco ha predisposto un documento di applicazione dei principi adottati a livello internazionale dell’Interpretazione Ambientale, intesa quale strumento utile a valorizzare le potenzialità educative del territorio e, allo stesso tempo, a meglio organizzarne e indirizzarne la fruizione e la gestione. Il documento è stato sviluppato in molte delle sue parti tramite concreti interventi volti alla fruizione e quindi alla conoscenza del Parco. Intenzione di questo obiettivo è quello di proseguire su questo percorso con altre e nuove scelte operative.

3. L’educazione ambientale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

L’educazione ambientale è una delle finalità istitutive delle aree protette. Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha dedicato, fin dalla sua istituzione, molte energie a questa attività, organizzando interventi di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado e realizzando pubblicazioni e materiale didattico-divulgativo appositamente progettati per i bambini e i ragazzi. Le proposte didattiche dedicate alle scuole, realizzate nell’ambito del progetto “A scuola nel Parco”, sono state molte e hanno ricoperto molti

degli aspetti propri dell'area protetta.

I programmi, illustrati in un opuscolo a colori inviato alle oltre 2.500 scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado del Veneto, hanno registrato adesioni crescenti nel tempo, arrivando a superare anche i 4.500 ragazzi nel corso di un anno scolastico.

Nel corso degli anni si sono registrate le adesioni non solo delle scuole dei Comuni del Parco ma anche delle scuole dei Comuni al di fuori del territorio del Parco con arrivi anche dalle Province di Verona e Trento.

4. Gestione delle strutture e la promozione e valorizzazione turistica e ambientale del territorio

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, in oltre 20 anni di attività, ha realizzato numerosi interventi infrastrutturali volti alla promozione e alla valorizzazione delle valenze ambientali, agricole e storico-culturali dell'area, fra i quali centri visita, punti informazione, centri per il volontariato, foresterie e centri per l'educazione ambientale.

Da ultimo ha realizzato il Museo naturalistico del Parco presso l'ex caserma dei Vigili del fuoco di Belluno.

La necessità primaria in questo settore è quella di mettere in rete queste strutture e di offrire una proposta informativa coerente al turista e al cittadino. Per far questo il Parco promuove le seguenti iniziative:

- a. Comunicare ai residenti le valenze ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali del Parco
- b. Informare i residenti sui progetti realizzati dal Parco per la promozione e valorizzazione del turismo rurale e naturalistico, dei prodotti agricoli locali, delle attività tradizionali.
- c. Promuovere il territorio del Parco e dei Comuni interessati presso il pubblico di potenziali visitatori italiani e stranieri, puntando in particolare sulle specificità ambientali, paesaggistiche (area Patrimonio dell'Umanità - Unesco) e storico-culturali dell'area.

5. Valorizzazione socio-economica del territorio – Lo sviluppo sostenibile del territorio e Il progetto “Carta qualità” del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Nel 2015 l'Ente ha ottenuto da Europarc la Carta Europea per il Turismo Sostenibile ed elaborato il relativo Piano di Azione. Nel corso del 2016 proseguiranno e verranno implementate le azioni previste dal Piano, che comprende complessivamente 43 azioni di cui 13 realizzate direttamente dal Parco e 30 da Enti pubblici o soggetti privati. Le 43 azioni devono essere concluse nell'arco del prossimo quinquennio.

Carta qualità è un sistema volontario che prevede la concessione della Campanula, simbolo del Parco, ai prodotti agricoli e artigianali, alle strutture turistiche, ai negozi e ai ristoranti, che si impegnano a rispettare protocolli tecnici, definiti dal Parco, che fissano precisi standard di qualità dei prodotti e di rispetto dell'ambiente. Il marchio del Parco può essere richiesto da chi svolge un'attività economica all'interno dei 15 Comuni del Parco.

Le prescrizioni da rispettare per entrare nel circuito sono relative a:

- risparmio di acqua ed energia;
- riciclo e riduzione dei rifiuti;
- servizi minimi garantiti al turista;
- uso di prodotti locali e tipici nelle attività di ristorazione.

“Carta Qualità” è uno strumento per promuovere gli operatori locali: i prodotti e le strutture turistiche segnalate acquistano infatti visibilità nei confronti di turisti e residenti; in questo modo si concilia la tutela dell'ambiente con la promozione del territorio e la sua corretta fruizione turistica: uno degli obiettivi (e delle grandi sfide) delle aree protette.

6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità

La conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi e di equilibri ecologici sono fra i fini istituzionali affidati agli Enti Parco dall'art. 1 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette".

Pertanto, fin dalla sua istituzione, l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, si è attivato al fine di promuovere un dettagliato programma di ricerche volto alla conoscenza scientifica del proprio territorio.

Sulla base delle informazioni acquisite in oltre 20 anni di ricerca, l'Ente è in grado di pianificare e programmare le attività di monitoraggio e di intervento per la salvaguardia degli habitat del territorio di competenza.

Particolare attenzione viene posta all'attività di censimento stagionale della fauna selvatica nonché agli interventi di manutenzione del territorio volti al contenimento dell'espansione della copertura arborea, causa frequente della perdita di ambienti di prateria estremamente importanti per la conservazione della biodiversità, anche indotta, del Parco. E' il caso di evidenziare a tale riguardo che il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha aderito all'azione di sistema "Monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino" promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che vede coinvolti in un sistema di ricerca i Parchi Nazionali dell'arco alpino che si protrae ormai da un triennio.

Schede degli indicatori degli obiettivi strategici

N° indicatore	1
Nome	Raggiungimento degli obiettivi operativi
Descrizione	L'indicatore misura la % di obiettivi operativi raggiunti nell'anno
Obiettivo di riferimento	1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione
Formula di calcolo	$(\text{n. obiettivi operativi raggiunti} / \text{n. obiettivi operativi totali}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70 %
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i dipendenti

N° indicatore	2
Nome	% realizzazione degli interventi infrastrutturali
Descrizione	L'indicatore misura la % di interventi infrastrutturali completati
Obiettivo di riferimento	3. Interventi per la promozione turistica e le infrastrutture
Formula di calcolo	$(\text{n. interventi infrastrutturali completati} / \text{n. interventi totali}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70 %
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area tecnica

N° indicatore	3
Nome	Percentuale di attuazione del Piano di interpretazione ambientale del Parco
Descrizione	L'indicatore misura lo stato di attuazione del Piano di interpretazione ambientale
Obiettivo di riferimento	3. Attuazione del Piano di interpretazione ambientale del Parco
Formula di calcolo	$(\text{n. schede progetto completate} / \text{n. schede progetto totali del Piano}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70 %
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Tecnica

N° indicatore	4
Nome	Efficienza rilascio marchio "Carta Qualità"
Descrizione	La legge prevede il termine di 60 gg. per il completamento dei procedimenti amministrativi, salvo eventuali proroghe. L'Ente ha inserito anche il rilascio del marchio Carta Qualità tra i propri procedimenti amministrativi. L'indicatore misura la % di concessioni rilasciate entro il primo termine di 60 giorni, senza proroghe.
Obiettivo di riferimento	4. Mantenimento del sistema "Carta Qualità" del Parco
Formula di calcolo	$(n. concessioni rilasciate entro 60 gg. / n. concessioni totali rilasciate) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70 %
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Tecnica

N° indicatore	5
Nome	% di comunicati stampa ripresi dai media
Descrizione	L'indicatore misura la % di comunicati stampa emessi dall'Ente che vengono ripresi sui media (giornali, radio, TV, web)
Obiettivo di riferimento	5. Attuazione del Piano della comunicazione
Formula di calcolo	$(n. comunicati stampa del Parco ripresi dai media / n. comunicati stampa totali emessi dal Parco) \times 100$
Fonte dei dati	Area Tecnica
Frequenza di rilevazione	Bimestrale
Valore obiettivo	70 %
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Tecnica

N° indicatore	6
Nome	Esecuzione monitoraggi
Descrizione	L'indicatore misura la % di monitoraggi ambientali effettuati sul totale di quelli programmati
Obiettivo di riferimento	6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità
Formula di calcolo	$(n. monitoraggi effettuati / n. monitoraggi totali programmati) \times 100$
Fonte dei dati	Area Tecnica
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Valore obiettivo	70 %
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Tecnica, CTA del CFS

7. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Il meccanismo individuato dalla delibera CIVIT n. 112/10 e successive integrazioni consente di strutturare il percorso che, da ogni obiettivo strategico, conduce agli obiettivi operativi, che rappresentano la logica conclusione dello schema complessivo dell'albero della performance.

Si riassumono di seguito pertanto gli obiettivi strategici ed i conseguenti obiettivi operativi finalizzati al loro perseguimento e che verranno meglio definiti nel capitolo successivo.

Obiettivo strategico 1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	
Obiettivi operativi	Integrazione degli strumenti programmatori
	Attività di funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente Parco
	Gestione del personale
	Sicurezza sul luogo di lavoro
	Formazione e aggiornamento
	Bilancio
	Gestione procedure del servizio contabile e finanziario
	Risposta al cittadino - front office
	Risposta al cittadino – Nulla osta, verifiche VINCA
	Risposta al cittadino – autorizzazioni paesaggistiche
	Piano del Parco – PPES – Regolamento – Piano AIB
	Certificazioni del Parco
	Accesso ai fondi strutturali 2014 - 2020
	Razionalizzazione parco veicoli
	Gestione del magazzino e riordino degli uffici della sede e spazi esterni
Obiettivo strategico 2. Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta	
Obiettivi operativi	Piano di comunicazione: le notizie dal Parco
	Piano di comunicazione: le pubblicazioni del Parco
	Museo naturalistico – attività di conservazione e valorizzazione
	Le ricerche del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
Obiettivo strategico 3. L'educazione ambientale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	
Obiettivi operativi	Progetto di educazione ambientale "A scuola nel Parco"
Obiettivo strategico 4. Gestione delle strutture, promozione e valorizzazione turistica e ambientale del territorio	
Obiettivi operativi	Gestione ordinaria impianti
	Manutenzione degli edifici del Parco
	Affidamento delle strutture del Parco
	Manutenzione del territorio del Parco
	Interventi alla sede
	Riqualificazione giardino della sede
	Completamento intervento di Pian d'Avena
	Area ricettiva in Pian Falcina – Valle del Mis
	Manutenzione ordinaria delle strutture della sentieristica del Parco in Valle del Mis
	Manutenzione e sost. delle strutture della sentieristica del Parco in Valle del Mis
	Elettrificazione di Pian Falcina – Valle del Mis
	Intervento di manutenzione dell'acquedotto in "Busa delle Vette"
	Fossil free
Accordo di collaborazione Parco – Comuni per interventi di manutenzione	
Obiettivo strategico 5. Valorizzazione socio-economica del territorio	
Obiettivi operativi	Carta europea del turismo sostenibile - CETS
	Carta qualità
Obiettivo strategico 6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità	
Obiettivi operativi	Gestione del sistema informativo territoriale flora e fauna (SIF) del Parco
	Monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino
	Monitoraggio del patrimonio faunistico
	Gestione del prelievo selettivo dell'ittiofauna
	Progetto per un sistema di protezione della fauna selvatica nel PNDB
	Allestimento e cura del Giardino botanico "Campanula morettiana"

7.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

L'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 394/91 è diretto da un unico Dirigente, responsabile della gestione operativa dell'Ente e dei risultati raggiunti nonché titolare dell'unico centro di spesa.

Oltre agli obiettivi generali di mandato contenuti nel contratto, per il triennio 2014-2016, il Direttore dovrà perseguire gli obiettivi strategici dell'Ente di cui sopra, che per il 2016 si declinano negli obiettivi operativi e relative attività individuati nelle allegate schede. Tali schede fungono da raccordo, appunto, tra Piano degli Obbiettivi Strategici e le attività da svolgere nel corso del 2016 che, coincidono con le previsioni del Piano di gestione.

Al Direttore viene richiesto di perseguire gli obiettivi strategici di cui sopra in una visione pluriennale del mandato, sia in un'ottica di efficienza e efficacia dell'Ente Parco nelle sue attività gestionali, sia in termini di relazione con il pubblico e con le Amministrazioni.

Per il sistema di valutazione della performance individuale del Direttore adottata dall'Ente Parco, si farà riferimento ad un impianto basato su due aspetti congiunti:

area degli obiettivi gestionali

area dell'apporto individuale

ovvero per gli obiettivi gestionali si farà riferimento a quelli indicati nel presente piano, mentre per le parti generali e di ruolo si farà riferimento alla valutazione delle prestazioni di livello personale sulla scorta degli indicatori previsti dal sistema di valutazione di cui sopra.

In particolare due obiettivi saranno specifici del Direttore, ancorchè in relazione con gli obiettivi operativi, ovvero:

1. la gestione del processo, la continuazione delle azioni già intraprese, la supervisione rispetto all'attuazione del piano di azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile. La CETS è uno strumento, assimilabile ad un percorso di certificazione coordinato a livello europeo da EUROPARC Federation, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. Il Parco ha raggiunto questo importante traguardo e in data 7 dicembre 2015 gli è stata assegnata la certificazione in occasione di una cerimonia che si è svolta a Bruxelles presso il Parlamento Europeo. L'obiettivo fondante della CETS è il continuo miglioramento e sviluppo della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori, in un'ottica di tutela del patrimonio naturale e culturale. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione volontaria tra Il Parco e i Soggetti pubblici e privati del territorio per sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico che durerà un quinquennio ed è composto da 43 azioni di cui 13 a carico dell'Ente. Nel corso del 2016 è prevista la gestione del processo di monitoraggio e avvio del Forum permanente. Prosecuzione delle attività e avvio del piano di azione della carta, contatto con aderenti, incontri, avvio e continuazione azioni del Parco, organizzazione forum e gestione della cabina di regia. Attraverso un confronto costruttivo con il GAL 2, si valuterà l'opportunità di avviare una candidatura a valere sul PSL che è in fase di definizione.
2. Per l'anno in corso, si rende necessario continuare il lavoro di revisione e verifica della gestione data a terzi di alcune Strutture/Aree dell'Ente Parco. Il processo cominciato nel corso del 2014 ha portato ad individuare alcune priorità dei modelli gestionali pluriennali per le Strutture che il Parco vuole valorizzare, in un'ottica

sinergica che ottemperi un giusto equilibrio tra disponibilità finanziarie dell'Ente, redditività delle Strutture, individuazione di soggetti idonei alla gestione, in coerenza con la destinazione d'uso delle stesse e il mandato istituzionale del Parco. Per l'anno 2016, oltre all'impegno nella costruzione generale dei bandi di affidamento, attraverso la definizione di modelli condivisi con l'Organo politico – Amministrativo, si provvederà ad un aggiornamento del quadro generale delle strutture dell'Ente, gli attuali modelli e le analisi volte ad una pianificazione gestionale pluriennale.

Definito che il totale del peso delle due aree sia uguale a 100, si stabilisce che il livello dell'apporto individuale pesi 50 punti e quello di Ente, nel suo complesso, pesi per i restanti 50 punti. Si schematizza di seguito il sistema di valutazione per l'anno 2016

Obiettivi gestionali	
Descrizione	Peso %
Gestione/supervisione processo CETS	30
Predisposizione relazione gestione pluriennale strutture del Parco	20
Totale	50
Obiettivi Area apporto individuale	
Totale	50
Valutazione complessiva	
Totale	100

7.2 Obiettivi assegnati dal Direttore agli Uffici

Il quadro degli obiettivi per l'anno 2016 è desumibile dal quadro sopra delineato per le varie aree e obiettivi strategici, dal quale discende l'operatività dei servizi indicata nelle schede attuative per l'attività 2016 e la responsabilità del Direttore per il loro raggiungimento.

Per quanto attiene l'aspetto relativo alla valutazione individuale, con decreto del Presidente dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi n. 13 del 31 dicembre 2010 è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all'art. 7 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Sulla base di tale metodologia verranno implementate le schede di misurazione della performance individuale, che derivi dalla considerazione congiunta di prestazioni di livello personale (in termini di abilità, competenze e comportamenti) e prestazioni in termini di raggiungimento di obiettivi a livello di Ente/area/servizio, fissandone i relativi pesi.

Successivamente all'adozione del piano della performance, il Direttore affiderà con specifico atto gli obiettivi alle aree, servizi, uffici e singoli dipendenti in funzione degli obiettivi specifici, determinando anche il peso ponderale dell'obiettivo affidato secondo il crono programma indicato nelle schede del piano di gestione, nonché dei gruppi di lavoro indicati per ciascuna attività.

I responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività sono in ogni caso già individuati nelle schede attuative riportate di seguito e parte integrante e sostanziale del piano della Performance.

Proprio perché il presente documento di programmazione rappresenta la sintesi di due piani: quello di gestione e quello della performance, va da sé che solo una parte degli obiettivi operativi vanno considerati obiettivi di performance, mentre l'altra parte sono da annoverarsi tra gli obiettivi di gestione, afferenti per la maggior parte ad un'attività ordinaria, ancorché fondamentale per l'efficacia dell'azione tecnico – amministrativa

dell'Ente. Ma trattasi di azioni per le quali è sufficiente una valutazione e monitoraggio a fine anno, poiché la loro attuazione si misura quotidianamente nello svolgimento delle attività. Diversamente gli obiettivi di performance devono seguire nella loro strutturazione e poi nelle verifiche di raggiungimento, quei target ed indicatori previsti dalle procedure normative che necessitano di un monitoraggio programmato e di un'evidenza formale nel loro sviluppo.

Di seguito sono riportati gli obiettivi e le attività di performance per l'anno 2016, si tratta di 19 obiettivi che costituiscono target di riferimento per la valutazione del raggiungimento di risultato per singola area, servizio e per l'insieme dell'Ente. Fermo restando la necessità di un risultato positivo a livello dell'intero piano, per gli obiettivi di performance il risultato deve essere almeno pari al 70%.

OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA AMMINISTRATIVA

Segreteria generale

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 1 : Attuazione delle azioni di miglioramento previste nel PTPC

Obiettivo operativo n. 3 : Gestione del personale: redazione nuovi regolamenti

Obiettivo operativo n. 8 : Risposta al cittadino – front office Completamento manuale di gestione del protocollo

Obiettivo operativo n. 15 : Gestione del magazzino e riordino degli uffici della sede e spazi esterni

Servizio contabile e finanziario

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 5 : Formazione, aggiornamento e utilizzo sistema di gestione informatizzata

Obiettivo operativo n. 6 : Bilancio

OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA TECNICA

Obiettivo strategico n. 4

Obiettivo operativo n. 13 : Progetto Fossil free

Servizio gestione e conservazione del territorio

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 9 : risposta al cittadino- nulla osta e verifiche Vinca

Obiettivo operativo n. 11 : Piano del Parco, Regolamento, Piano AIB

Obiettivo strategico n. 4

Obiettivo operativo n. 2 : Manutenzione degli edifici del Parco – bungalow Pian Falcina

Obiettivo operativo n. 4 : Manutenzione del territorio del Parco implementazione GIS

Obiettivo strategico n. 6

Obiettivo operativo n. 5 : Progetto per un sistema di protezione della fauna selvatica nel Parco

Servizio comunicazione ed educazione ambientale

Obiettivo strategico n. 2

Obiettivo operativo n. 2 : Piano di comunicazione: le pubblicazioni dell'Ente

Obiettivo strategico n. 5

Obiettivo operativo n. 1 : Carta europea del turismo sostenibile - CETS

Servizio lavori pubblici

Obiettivo strategico n. 4

Obiettivo operativo n. 1 : Gestione ordinaria impianti

Obiettivo operativo n. 2: Manutenzione degli edifici del Parco

Obiettivo operativo n. 9 : Manutenzione ordinaria delle strutture dei sentieri in valle del Mis

Obiettivo operativo n. 10 : Manutenzione straordinaria e sostituzione delle strutture dei sentieri in valle del Mis

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 4 : Sicurezza sul luogo di lavoro

8. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

8.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Tutte le fasi di definizione, analisi e costruzione e quelle relative alla definizione delle azioni di miglioramento del Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi sono state realizzate sotto la supervisione del Direttore.

Il processo in ogni caso prende spunto dall'indirizzo politico strategico dato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco.

Il gruppo di lavoro sul Piano è costituito dal Direttore, dr Antonio Andrich, dal funzionario responsabile dell'area tecnica, e per le proprie aree di competenza dai responsabili di servizio e dell'area amministrativa.

Sono state svolte riunioni di lavoro con tutto il personale al fine di condividere il contenuto delle schede degli obiettivi operativi.

Nella predisposizione del nuovo piano sono state considerate le indicazioni per il miglioramento del ciclo di gestione delineate nella varie delibere e circolari ANAC/CIVIT anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo sulla trasparenza e l'anticorruzione. Stante l'attuale organizzazione dell'Ente, sono stati definiti diversi obiettivi trasversali a più unità organizzative, elemento che consente di misurare e valutare la performance di gruppi di lavoro anche al di là dell'unità organizzativa di riferimento e quindi in una direzione di raggiungimento della performance a livello di Ente.

Tale impostazione consente inoltre di formulare dei veri obiettivi e non delle semplici attività che vengono invece declinate all'interno degli stessi individuandone i referenti e il peso percentuale di coinvolgimento.

Il piano è stato sviluppato attraverso la circolazione interna di informazioni e la condivisione di obiettivi e azioni per ciascun servizio e area.

La sua predisposizione finale è stata cura del direttore e del responsabile dell'area tecnica.

Alle singole fasi hanno collaborato i soggetti individuati nella tabella seguente.

	FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE (MESI)												
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
0	Coordinamento e supervisione	Direttore														
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	SMA	20													
2	Analisi del contesto esterno ed interno	SMA-EV-GP	35 X 3													
3	Collegamento ed integrazione con il processo ed i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio	SMA - GDB	20 X 2													
4	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Direttore	35 X 3													
5	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Direttore	100													
6	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	EV	15													
7	Monitoraggio periodico dello stato di attuazione	SMA	70													

SMA: Stefano Mariech – Funzionario tecnico capo

EV: Enrico Vettorazzo – Funzionario tecnico

GP: Gianni Poloniato – Funzionario tecnico

GDB: Gianluca Dal Ben – Collaboratore amministrativo

8.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La coerenza fra il presente Piano della performance e la programmazione economico-finanziaria dell'Ente Parco è garantita dalla matrice di controllo fra le azioni inserite nei successivi Obiettivi operativi e i capitoli di bilancio di previsione 2016, strutturati al fine di consentire la piena attuazione delle scelte operative.

Si precisa a tale riguardo che, nonostante la ricerca della massima coincidenza fra gli strumenti di pianificazione di cui trattasi, non può non tenersi conto che il bilancio di previsione 2016 dell'Ente Parco costituisce documento già concordato con l'Organo di controllo contabile – finanziario dell'Ente all'atto di avvio della stesura del presente aggiornamento al Piano della performance.

8.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della *performance*

Come illustrato nella tabella del precedente paragrafo 8.1 sono previsti tre momenti di verifica e controllo dello stato di attuazione del presente Piano della performance rispettivamente ad aprile, agosto e dicembre di ogni anno.

Le criticità e le misure da adottare per la loro risoluzione verranno evidenziate nell'apposito campo inserito in calce ad ogni scheda facente parte del corpo degli Obiettivi operativi.

Tali aspetti verranno quindi analizzati dalla Direzione sia individualmente con i soggetti interessati che in sede congiunta.

Per quanto attiene alla definizione della misurazione degli obiettivi di Ente raggiunti, in sede di prima applicazione verranno individuati degli obiettivi di mantenimento e/o di miglioramento che verranno esplicitati in un apposito campo anch'esso inserito in ogni Obiettivo operativo.



GLI OBIETTIVI OPERATIVI

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Integrazione degli strumenti programmatori

Azione 1: Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfirmità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, la presente scheda individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza. Nel corso dell'anno saranno organizzate alcune Giornate della trasparenza. Gli Uffici provvederanno inoltre all'aggiornamento e al controllo continuo del settore "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente compreso l'aggiornamento relativo alla L. 190/2012.

Azione 2: Entro il 31 gennaio dovrà essere adottato il Piano della Performance ai sensi dell'art. 10 c. 1 lett a del D. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'azione consiste nella definizione e stesura del Piano e del suo monitoraggio.

Azione 3: Entro i termini richiesti dal MATTM andrà predisposta la bozza del Programma triennale dello OO PP che, dopo l'adozione, e la pubblicazione andrà approvato quale allegato di bilancio.

Azione 4: in attuazione delle azioni previste nel PTPC entro l'anno dovrà essere redatto il codice di comportamento, dovrà essere rivisto l'attuale regolamento per la concessione di contributi, dovranno essere attuate azioni di sensibilizzazione e rapporto con la comunità e dovranno essere adottate misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito e le altre azioni previste dal Piano.

Risultato atteso: Attuazione del ciclo della performance e rispetto della normativa sulla trasparenza e anticorruzione

Indicatore: Audit e Report illustrativi

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 SDC 60 %	NM 20 % - DDN 20%	
Azione 2 SMA 70%	Tutti 30%	
Azione 3 SMA 30 %	OM 50% - CS 15 % - GDB 5%	
Azione 4 SDC 60%	DDN 20% - NM 20%	

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Red. Piano anticorruzione	SDC												
Audit e report periodici	SMA/ GDB												
Redazione Piano trasparenza	SDC												
Gestione sito "Am. Trasparente"	NM/ DDN												
Giornata della trasparenza	EV												
Redazione Piano performance	SMA												
Monitoraggio Piano performance	SMA												
Predisp. e agg. Triennale OOPP	SMA												
Predisposizione regolamento e istituzione fondo innovazione	OM												
Azioni previste dal PTPC	SDC												

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec.	Valore benchmark	Target	Note
P. anticorruzione	∑ A	N	20	1	1	1	
Monitoraggio	∑ A	N	10	1	2	2	
P. performance	∑ A	N	20	1	1	1	
Monitoraggio	∑ A	N	10	1	3	3	
Giornata trasp	∑ A	N	5	1	1	1	
Prog. OOPP	∑ A	N	15	1	1	1	
Fondo innovaz	∑ A	N	10	---	1	1	
Azioni PTPC	∑ A	N	10		4	3	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Attività di funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente Parco

Nel corso dell'anno gli Uffici dovranno garantire il corretto funzionamento degli Organi di gestione dell'Ente nelle loro attività istituzionali.

In particolare dovrà essere garantita, su calendario indicato dal Presidente, la convocazione del Consiglio direttivo, della Giunta esecutiva e della Comunità del Parco.

Dovrà inoltre essere garantita la predisposizione delle delibere, la collaborazione alla Direzione dell'Ente Parco nella fase di verbalizzazione delle riunioni nonché l'inoltro degli atti al Ministero vigilante.

Gli Uffici provvederanno inoltre ad istruire, redarre e inviare al Ministero vigilante i decreti presidenziali d'urgenza.

Risultato atteso:

Corretto svolgimento delle riunioni degli Organi istituzionali dell'Ente Parco

Indicatore

Corretto svolgimento delle riunioni degli Organi istituzionali dell'Ente Parco

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC 70 %	DDN 20 % - NM 10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SDC	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Convocazione Consiglio direttivo	DDN	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Convocazione Giunta esecutiva	DDN	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Convocaz. Comunità del Parco	DDN	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Gestione atti	SDC	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Assistenza alla verbalizzazione	SDC	Attività distribuita nell'arco dell'anno											

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X
---	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

Il risultato numerico della presente scheda è condizionato dal reale numero di riunioni degli Organi istituzionali dell'Ente Parco nel corso dell'anno

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec.	Valore benchmark	Target	Note
Riunioni degli Organi	ΣA	N	100	19	16	16	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 3

Titolo: Gestione del personale

Azione 1: L'attività riguarda la gestione degli adempimenti connessi alla gestione del personale.

In particolare vengono curate, in collaborazione con l'Unione Montana Feltrina, le seguenti attività: gestione delle presenze/assenze del personale dipendente, predisposizione stipendi/indennità del personale dipendente e degli amministratori/revisori, e della modulistica per le richieste di rimborso missione, pagamento ritenute e contributi del personale dipendente e degli amministratori/revisori, predisposizione del conto annuale, gestione adempimenti vari.

Azione 2: Nel corso dell'anno si prevede di acquistare un nuovo sistema per la rilevazione delle presenze, di predisporre un regolamento di organizzazione del personale e delle missioni, rivedendo anche la relativa modulistica, strumenti volti ad un miglioramento quali-quantitativo nella gestione del personale.

Verrà mantenuta la gestione del magazzino con l'aggiornamento del registro di carico/scarico.

L'Ufficio garantisce anche l'attività di segreteria di Presidenza.

Risultato atteso:

Predisposizione degli atti necessari, gestione personale e degli adempimenti, gestione degli appuntamenti del Presidente e della modulistica per le richieste di rimborso missione.

Indicatore

Rispetto della tempistica degli adempimenti nella gestione del personale e inventario

Attuazione azione 2

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC	NM - DDN	Unione Montana Feltrina
20 %	65 % - 15 %	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SDC	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Gest presenze/assenze	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Predisp. stipendi/indennità	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Pagamento ritenute/contrib	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Segreteria Presidenza	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Gestione inventario magaz	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Acquisto sist. presenze	NM												
Reg. di org. del personale	SDC												
Regolamento missioni	SDC												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 8.732
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Importo impegnato in favore della Unione Montana Feltrina

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X
---	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec.	Valore benchmark	Target	Note
N° ademp. gestione personale	$\sum I$	N	45	0	1	1	
Gest. registro carico/scarico	$\sum I$	N	5	0	1	1	
Attuazione azione 2	$\sum I$	N	50	0	---	3	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 4

Titolo: Sicurezza sul luogo di lavoro

Proseguendo il costante lavoro di aggiornamento dell'Ente in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, nel corso dell'anno, tenuto conto del ruolo del Direttore quale Datore di lavoro come stabilito dal D. lgs. 81/08, sarà effettuato il costante controllo dell'attuazione degli adempimenti previsti dalla norma.

Per l'anno in corso è prevista la nomina/rinnovo del RSPP e la nomina del RLS o RLST.

In particolare, fra l'altro è previsto lo svolgimento della riunione e della visita annuale ai luoghi di lavoro, l'aggiornamento del DVR e la realizzazione di una serie di corsi di aggiornamento del personale in materia di antincendio e di primo soccorso, le visite mediche e altri adempimenti anche sulla base delle indicazioni emerse nella visita annuale del dicembre 2015.

La programmazione di eventuali acquisti e dotazioni sarà integrata sulla base delle indicazioni che emergeranno nel DVR.

Risultato atteso:

Rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

Indicatore

Realizzazione delle azioni previste

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA	RM	
20 %	80%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SMA												
Visita ai luoghi di lavoro	RM												
Riunione annuale	RM												
Aggiornamento DVR	RM												
Sopralluoghi strutture	RM												
Corso sulla comunicazione	RM												
Corso primo soccorso	RM												
Rinnovo RSPP	RM												
Prova evacuazione	RM												
Visite mediche dipendenti	RM												
Acq. pacchetto medicaz. zaino	RM												
Verifica presidi di primo socc.	RM												
Sost. antiscivolo scala interna	RM												
Vacc. TBE volontaria	RM												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 3.500
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Cap. 11020211 € 3.500

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X
---	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% azioni realizzate	CP/CR * 100	%	100	100	100	90	CP= azioni realizzate CR= azioni richieste

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 5
<p>Titolo: Formazione, aggiornamento e utilizzo sistema di gestione informatizzata</p> <p>Nel corso del 2014 l'Ente Parco ha individuato un nuovo sistema per la gestione sia del protocollo che della contabilità integrato e basato su "cloud computing" in grado di gestire dati grazie all'utilizzo di risorse hardware e software distribuite e virtualizzate in rete e, nello specifico, basata sulla tipologia SaaS (Software as a Service).</p> <p>Si è accertato che comunque il sistema necessita di ulteriori implementazioni al fine di garantirne un completo utilizzo soprattutto nell'ambito di una gestione informatizzata di alcuni adempimenti (ad es. riguardanti l'albero della trasparenza) con conseguente aggiornamento del personale che lo utilizza.</p> <p>Si ritiene necessario prevedere un programma di formazione destinato a tutto il personale in merito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giornate di formazione procedure gestione informatizzata - Anticorruzione (così come previsto dal PTPC); - Acquisti in MePa - Altre tematiche che si rendessero necessarie nel corso dell'anno. <p>La formazione potrà essere effettuata anche per il tramite dell'Unione Montana Feltrina e del Centro Studi Bellunese e per certe tematiche anche con risorse interne. In particolare per l'utilizzo dello strumento MePa si prevede di organizzare alcuni incontri rivolti al personale di confronto e informazione sulle procedure.</p>
<p>Risultato atteso: Consentire l'aggiornamento del personale negli specifici settori di competenza</p>
<p>Indicatore N° corsi realizzati</p>

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GDB	SDC - SDP	
50%	25% - 25%	

Fasi e tempi di realizzazione														
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Individuazioni esigenze formative	GDB													
Piano formazione	GDB													
Organizzazione giornate	GDB													

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€ 5.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050539	€ 5.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° azioni attuate	ΣN	N	100	---	5	5	

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 6

Titolo: Bilancio

Strumento fondamentale per ogni Ente pubblico, la gestione del bilancio rappresenta un impegno significativo per la struttura.

Articolata in più fasi la gestione del bilancio prevede specifici adempimenti stabiliti dalla normativa vigente

Risultato atteso:

Elaborazione del bilancio preventivo, del conto consuntivo e delle variazioni di bilancio entro i tempi previsti dalla normativa di settore

Indicatore

Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio consuntivo
Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio di previsione
Un mese per la stesura della variazione di bilancio qualora necessaria e non oltre il 30 novembre

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GDB	SDP - SDC	
50 %	40 % - 10%	

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Applicazione prescrizioni norm	GDB	Intervento distribuiti nel corso dell'anno											
Bilancio consuntivo (anno n-1)	GDB												
Bilancio di previsione (anno n)	GDB												
Variazione al bilancio di prev.	GDB	1 mese qualora necessario (non oltre il 30 novembre)											

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Redazione bilancio di previsione/conto consuntivo nei tempi previsti	Σ I	N	50	2	2	1	
Redazione variazione di bilancio nei tempi previsti	Σ I	N	50	3	1	1	

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 7
Titolo: Gestione procedure del servizio contabile e finanziario
Gestione fatturazione e fatturazione elettronica Gestione economato e tesoreria Supporto per acquisizione beni e servizi (Mepa – Consip) Tenuta regolare dei registri delle fatture, dei corrispettivi, dei beni di facile consumo, della Tesoreria unica, dell'economato e del C/C postale.
Risultato atteso: Rispetto della tempistica e snellimento procedure
Indicatore Puntuale applicazione e rispetto della normativa vigente Attivazione procedure di fatturazione elettronica nei tempi di legge

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GDB	SDP - NM	Personale CTA
50%	30% - 20%	Unicredit Banca

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
G. fatturazione elettronica	SDP												
G. economato e tesoreria	SDP												
Supporto acquisti	GDB												
G. acquisti e CTA	GDB/ SDP/ NM												
G. pratiche assicurazione	GDB												
Supporto servizio informat	GDB												

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo	

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% evasione delle fatture di competenza dell'Ente	FI/FE * 100	%	40	100	100	100	
Tenuta regolare dei registri	N	N	20	15	15	15	
% acquisti beni e servizi effettuati	AR/AE * 100	%	40	35	35	35	

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 8

Titolo: Risposta al cittadino – front office

L'attività riguarda la gestione della Segreteria generale dell'Ente con ruolo di front-office, centralino, posta elettronica, posta certificata e protocollo in ingresso. Lo stesso Ufficio svolge l'attività di smistamento e spedizione posta. L'Ufficio garantisce anche il supporto ad altre attività: concessione di patrocini/contributi e predisposizione di materiale divulgativo/promozionale per eventi e manifestazioni, risposte a richieste di assunzione/collaborazione, vendita del materiale del Parco presso la sede dell'Ente, predisposizione della rassegna stampa e pubblicazioni albo online e sito trasparenza. Nel corso del 2016 si manterranno gli standard di prestazione degli anni scorsi garantendo al cittadino la presenza costante di un operatore al centralino e allo sportello.

In adeguamento alla normativa vigente ed a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente del manuale di gestione del protocollo lo stesso dovrà essere integrato con il titolario, i repertorio dei fascicoli, il piano di fascicolazione e il piano di conservazione. L'attività verrà svolta nel corso dell'anno anche nell'ambito del gruppo di lavoro costituito presso l'Unione Montana Feltrina.

Risultato atteso:

Gestione protocollo, copertura del servizio di sportello negli orari istituzionali, relazioni con l'utenza

Indicatore

N. protocolli anno – n. risposte all'utente

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC	DDN	
20 %	80 %	

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SDC	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Sportello e centralino	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Protocollo in ingresso	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Smistamento posta	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Rassegna stampa	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Integrazione Manuale di gestione del protocollo	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi	

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec.	Valore benchmark	Target	Note
N° rilascio informazioni	∑ I	N	70	1600	1600	1600	
Redazione manuale	∑ I	N	30	0	0	1	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 9

Titolo: Risposta al cittadino – Nulla Osta, verifiche VINCA

Gli interventi all'interno del Parco sono soggetti al rilascio di nulla osta, come prescritto dalla L. 394/91. Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni). Lo standard di risposta dell'Ente è pari a 31 giorni. L'Ente non ha mai proceduto al rilascio di nulla osta per silenzio assenso.

In attuazione a quanto previsto dall'Accordo Interistituzionale firmato, è stato attivato l'Ufficio di verifica delle Valutazioni di incidenza ambientale e delle autorizzazioni paesaggistiche. L'esito della verifica di Vinca di piani, progetti o interventi che interessano siti della Rete Natura 2000 ricadenti nell'area protetta è espresso all'interno del Nulla Osta.

E' previsto anche il rilascio di ulteriori e diversi pareri richiesti all'Ente relativi ad attività svolte all'interno dell'Area protetta.

Gli Uffici amministrativi dell'Ente garantiranno il loro supporto in caso di attivazione di procedure successive il rilascio del nulla osta.

Risultato atteso:

Mantenimento dello standard per il rilascio dei nulla osta

Assenza di rilascio di nulla osta per silenzio assenso

Indicatore

N. giorni per il rilascio dei nulla osta

N. nulla osta per silenzio assenso

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP	MM	
50%	50 %	

Azioni

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	GP	Intervento distribuito nell'anno											
Rilascio nulla osta forestali e per edilizia e infrastrutture	GP	Intervento distribuito nell'anno											
Rilascio nulla osta per edilizia e infrastrutture e per attività varie	MM	Intervento distribuito nell'anno											
Verifiche Vinca	GP	Intervento distribuito nell'anno											

Parametri finanziari

Importo complessivo della scheda	€ ---
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Tempo medio di rilascio NO	$V = \sum \text{giorni}$ N nulla o.	N°	50	31	60	60	
Silenzio assenso NO	V=0	N.	50	0		0	

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 10

Titolo: Risposta al cittadino – Autorizzazioni Paesaggistiche

In attuazione a quanto previsto dall'Accordo Interistituzionale firmato, è stato attivato l'Ufficio di verifica delle Valutazioni di incidenza ambientale e delle autorizzazioni paesaggistiche.

Per le autorizzazioni paesaggistiche il tempo di risposta per il rilascio è fissato dalla normativa vigente in 60 giorni per le procedure semplificate e 105 giorni per le procedure ordinarie.

Gli Uffici amministrativi dell'Ente garantiranno il loro supporto in caso di attivazione di procedure successive il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Risultato atteso:

Mantenimento dello standard per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche

Indicatore

N. giorni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche con procedura ordinaria

N. giorni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche con procedura semplificata

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
MM		
100%		

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Rilascio Autorizzazioni Paes.	MM	Intervento distribuito nell'anno											

Parametri finanziari

Importo complessivo della scheda	€ ---
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Tempo medio di rilascio AP ordinaria	$V = \frac{\sum \text{giorni}}{N. \text{ autorizz}}$	N°	50	87	105	105	
Tempo medio di rilascio AP semplificata	$V = \frac{\sum \text{giorni}}{N. \text{ autorizz}}$	N.	50	47	60	60	

Obiettivo strategico N. 1 Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione
--

Obiettivo operativo n. 11

Titolo Piano del Parco – PPES – Regolamento – Piano AIB
--

L'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha da tempo concluso le prime fasi di redazione e adozione dei documenti regolamentari e di pianificazione previsti dalla Legge quadro sulle aree protette.

Nel corso dell'anno riprenderanno i contatti con gli Enti preposti all'approvazione definitiva degli strumenti con i quali verranno concordate le procedure per la conclusione degli iter di approvazione.

Verrà assegnato l'incarico per la redazione della VAS e della Vinca richieste dalla Regione Veneto per il proseguo dell'iter di approvazione del Piano del Parco. Verrà inoltre adottato e trasmesso al Ministero competente il nuovo Piano AIB la cui redazione si è conclusa nel corso del 2015.

In attesa di riprendere dell'iter di approvazione del Regolamento del Parco, considerando un percorso da condividere con il MATTM, e vista la necessità di normare alcune attività, anche al fine del rilascio dei Nulla osta del Parco, si provvederà alla stesura di alcuni regolamenti provvisori relativi alle attività ludiche, ricreative e sportive, e alle riprese cinematografiche e fotografiche.

Risultato atteso:

L'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, oltre ad essere il primo Parco Nazionale in Italia ad aver approvato entrambi gli strumenti di pianificazione sarà il primo ad avere approvati gli aggiornamenti, il Regolamento

Indicatore

Soggetti coinvolti		
---------------------------	--	--

Responsabile procedimento	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA	GP - MM – EV - SDC	
30 %	40%-10%-10%-10%	

Fasi e tempi di realizzazione													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Incarico VAS e Vinca Piano	GP												
Revisione regolamento	SMA												
Approvazione Piano AIB	SMA												
Avvio iter istruttorio Piano	GP												
Regolamenti provvisori	GP/MM												

Parametri finanziari	
-----------------------------	--

Importo complessivo dell'intervento	€ 32.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
	Cap. 12111104 € 25.000
	Cap. 11050512 € 7.000 R

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

Alcune fasi sono condizionate dai tempi di istruttoria degli Enti deputati all'approvazione finale dei documenti

Indicatori di performance							
----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° istruttorie predisposte (I)	∑I	N	100	0	4	4	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 12

Titolo: Certificazioni del Parco

Nel 2016 scade il triennio di validità delle tre certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e EMAS che il Parco detiene dal 2004.

Dopo oltre un decennio, ed in previsione dell'attivazione delle procedure per l'eventuale rinnovo, si rende necessario un approfondimento in merito al ruolo svolto dal percorso certificativo in un Ente con peculiarità ambientali quali un Parco Nazionale.

Dovrà essere valutato anche l'approccio introdotto dal D. lgs. 150/09 sul sistema organizzativo complessivo di una struttura leggera in termini di personale quale quella di un Ente Parco.

Qualora tale riflessione confermasse l'opportunità del rinnovo delle certificazioni dell'Ente Parco, nel corso dell'anno si rende necessaria l'attivazione delle procedure per l'individuazione di un soggetto esperto per l'assistenza tecnica nonché quella per l'individuazione dell'ente verificatore.

Risultato atteso:

Mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS in possesso del Parco dal 2004

Indicatore

N° audit dell'Ente di certificazione superati

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA	EV-RM-FRS-SDP-SDC-OM-CS	
50%	10%-8%-8%-5%-5%-7%-7%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SMA												
Verifica opp. mantenimento	DIR												
Gara rinnovo assistenza	SMA												
Gara rinnovo verificatore	SMA												
Chiusura raccomandazioni	SMA												
Stesura dich. ambientale	SMA												
Gestione non conformità	EV												
Agg. modulistica di sistema	SMA												
Agg anagrafe professionisti	OM												
Agg elenco fornitori LLPP	CS												
Audit interno	SMA												
Visite di mantenimento	SMA												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 10.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050530	€ 10.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Esito della verifica interna in merito all'opportunità di proseguire con il rinnovo delle certificazioni

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° di audit superati	$\sum C$	N	70	3	3	3	
N° chiusure raccomandazioni/non conformità	$\sum R$	N	30	---	---	3	

Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 13

Titolo: Accesso ai fondi strutturali 2014 – 2020

Nel corso dell'anno i soggetti competenti attiveranno i bandi per l'accesso da parte dell'Ente Parco ai fondi strutturali 2014 – 2020.

L'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi vanta una lunga tradizione in questo campo avendo beneficiato in passato di molti contributi concessi su specifiche idee progettuali elaborate dalla struttura dell'Ente.

Nel corso dell'anno l'Ente parteciperà alle riunioni ritenute utili sia al fine di una migliore conoscenza delle azioni in itinere che alle riunioni tecniche organizzate dai soggetti preposti.

In particolare l'Ente intende aderire al percorso attivato dal GAL Prealpi e Dolomiti per quanto riguarda il PSL e il PSR con particolare riferimento ai temi progettuali legati alla riduzione dei consumi energetici ed integrazione di fonti rinnovabili che alla valorizzazione delle biodiversità del paesaggio rurale.

Si valuteranno i presupposti per l'attivazione delle schede di candidatura a valere sui tipi di intervento 4.4.1. "Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati", 7.5.1. "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" e 16.1.1. "Costituzione e gestione dei G O del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura".

A tale proposito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco ha deliberato l'inserimento nel bilancio di previsione per il corrente anno di uno specifico capitolo (Cap. 12111110 € 200.000) per l'eventuale cofinanziamento degli interventi proposti.

Risultato atteso:

Accesso ai fondi strutturali europei e autofinanziamento dell'Ente

Indicatore

N. di domande presentate.

Soggetti coinvolti		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA	EV - GP	
70 %	15 % - 15 %	

Fasi e tempi di realizzazione												
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Attivazione procedure												

Parametri finanziari	
-----------------------------	--

Importo complessivo della scheda	€ 200.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Cap. 12111110 € 200.000

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

L'attività è condizionata dalle tempistiche di pubblicazione dei bandi di finanziamento da parte dei soggetti preposti

Indicatori di performance							
----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Attivazione procedure	ΣN	N	100	0	3	2	

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 14

Titolo: Razionalizzazione parco veicoli

Nel 2016 si provvederà alla alienazione di alcuni mezzi per una razionalizzazione del parco veicoli dell'Ente sulla scorta della relazione elaborata nello scorso anno.

Andrà valutata la possibilità di effettuare una variazione di bilancio per l'inserimento di risorse per l'acquisto di un nuovo mezzo.

Risultato atteso:

Razionalizzazione parco mezzi

Indicatore

Vendita dei mezzi ritenuti obsoleti e acquisto di un nuovo mezzo

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC	SDP	
70%	30%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SDC												
Procedure di dismissione	SDC												
Procedure di acquisto	SDC												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap.	€

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Impossibilità di dotare il capitolo delle risorse necessarie
--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Procedure dismissione	$\sum M$	N	80	0	1	3	
Procedure d'acquisto	$\sum M$	N	20	0		1	

**Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Obiettivo operativo n. 15

Titolo: Gestione del magazzino e riordino degli uffici della sede e spazi esterni

Nel corso del 2015 è stata effettuata una ricognizione del materiale presente presso la sede dell'Ente con la valutazione di quello da eliminare.

Nel corso dell'anno particolare attenzione sarà posta al riordino dei depositi in sede con conseguente dismissione dei beni inventariati non più utilizzabili perché irreparabili o obsoleti.

A questo proposito una specifica azione riguarderà l'accorpamento del materiale in poche sedi migliorando l'efficienza della distribuzione.

Si darà attuazione alle indicazioni fornite dal Medico competente in sede di sopralluogo alla sede con particolare riferimento allo smaltimento delle vecchie sedie e all'acquisto delle nuove e al ripristino della funzionalità del servizio igienico a piano terra.

Per il materiale divulgativo verrà fatta una revisione dei prezzi ed un programma generale di distribuzione.

Dovrà essere effettuata una ricognizione e la conseguente riorganizzazione e pulizia degli spazi esterni della sede dell'Ente Parco necessaria anche al fine di consentire i lavori di allacciamento della fognatura previsti per il corrente anno.

Risultato atteso:

Razionalizzazione dei magazzini dell'Ente

Indicatore

N° azioni completate

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC 30%	NM 25% – GDB – 10% SMA 15% Altri 20%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SDC												
Revisione prezzi	GDB/EV												
Eliminazione inventario	NM												
Procedura di smaltimento	SDC												
Riorganizz. spazi sede	NM/DDN												
Riorganizz spazi altri	SMA/RM												
Riorg spazi esterni	SMA												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 5.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050523	€ 5.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Il raggiungimento della riorganizzazione degli spazi diversi da quelli della sede è condizionato dal raggiungimento degli obiettivi precedenti e dalla possibilità di individuare un idoneo locale di deposito

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Azioni concluse	ΣA	N	100	0	7	4	

Obiettivo strategico N. 2
Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Piano di comunicazione: le notizie dal Parco

Nel corso del 2016 verranno proseguite le attività di comunicazione, informazione e rapporti con il pubblico con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del Parco e delle sue attività e di facilitare l'accesso alle informazioni, ai servizi e alle strutture del Parco. In particolare si provvederà ad una verifica in merito alla manutenzione e adeguamento del portale del Parco www.dolomitiipark.it e si provvederà all'aggiornamento dell'home page. Tale attività prevede pertanto da un lato l'incarico per rinnovare l'home page del sito e dall'altro prevede l'elaborazione di un documento di analisi e proposta per un rifacimento del sito web. Proseguirà poi il servizio di informazione al cittadino presso la sede dell'Ente e attraverso la posta elettronica, verranno diffusi i comunicati stampa relativi alle attività e alle iniziative del Parco, verranno curate le lezioni e gli incontri divulgativi. Si provvederà quindi all'individuazione, all'acquisto e alla distribuzione di gadgets, e altro materiale promozionale del Parco.

Risultato atteso: Migliorare la conoscenza del Parco e comunicare le attività realizzate dall'Ente

Indicatore: N° comunicati stampa – N° lezioni svolte – Gara gadget effettuata

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS - GP	
60%	30% - 10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Manutenzione portale	EV/FRS												
Servizio di informazione	EV												
Comunicati stampa	EV												
Programmazione eventi	EV												
Lezioni e incontri divulg	EV/GP												
Gara acquisto gadget	FRS												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 40.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050538	€ 20.000
Cap. 11050520	€ 20.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione amb. EMAS obiettivo 13	X
--------------------------------------	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% comunicati stampa	CP/CR * 100	%	10	100	100	90	CP= comunicati pubblicati CR= comunicati richiesti
% lezioni effettuate	LR/LP * 100	%	25	100	100	90	LR= lezioni richieste LP= lezioni effettuate
Manutenzione e adeguamento portale	ΣP	N	35	0	2	2	
Gara gadget	ΣG	N	30	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 2
Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Piano di comunicazione: le pubblicazioni del Parco

In stretta connessione con le attività inserite nella scheda precedente, per il 2016 si prevede la realizzazione di una serie di pubblicazioni informative da distribuire ai visitatori dell'area protetta.

Si procederà quindi all'ideazione, alla progettazione grafica, alla realizzazione e alla distribuzione di una serie di pieghevoli relativi alle principali attività del Parco.

Si avvieranno i lavori per la pubblicazione dell'atlante dell'erperto fauna.

Verrà realizzato un pieghevole informativo inerente il Museo naturalistico di Belluno da distribuire presso la struttura.

L'azione è complementare all'attuazione del piano CETS.

Risultato atteso:

Migliorare la conoscenza del Parco e comunicare le attività realizzate dall'Ente

Indicatore

N° pubblicazioni realizzate

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS – GP - MM	
50%	20% - 20% - 10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Pubbl istit. Inglese e tedesco	EV												
Libretto sentieri	EV												
Pieghevole "Il Parco in bici"	EV												
Pieghevole "Carta qualità"	FRS												
Atlante erpetofauna	EV												
Pieghevole museo naturalis	GP												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 30.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050522	€ 30.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione amb. EMAS obiettivo 13	X
--------------------------------------	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N. pubblicazioni realizzate	ΣP	N	100	0	6	4	

Obiettivo strategico N. 2
Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta

Obiettivo operativo n. 3

Titolo: Museo Naturalistico - attività di conservazione e valorizzazione

Il Museo Naturalistico delle Dolomiti Bellunesi, inaugurato nel 2015, ospiterà collezioni naturalistiche di proprietà e/o in deposito temporaneo, una biblioteca specializzata e strumentazione scientifica e didattica. Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni il Museo fa ricorso al personale dell'Ente Parco con riferimento alle attività di ordinamento, cura, incremento e valorizzazione scientifica e didattica. L'attività del Museo sarà avviata nel corso del 2016 con la redazione di un regolamento di organizzazione, la realizzazione di attività didattiche ed avvalendosi di un Comitato Scientifico per impostarne l'indirizzo scientifico e didattico.

Presso la struttura verranno distribuiti i moduli di gradimento del servizio al fine di monitorare l'attività.

Risultato atteso: avvio e definizione delle attività di cura, incremento, ordinamento e valorizzazione delle collezioni ospitate nel Museo Naturalistico delle Dolomiti Bellunesi.

Indicatore: Gradimento dei fruitori

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP	EV - SDC	Comitato Scientifico
90%	5% - 5%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Redazione e approvazione regolamento di organizzazione	GP/SDC												
Attivazione Comit. Scientifico	GP												
Redaz. piano manutenzione e riordino collezioni	GP												
Incremento delle collezioni e gestione delle consegne	GP												
Attività didattica a gestione interna	GP/EV												
Avvio realizzazione erbario didattico	GP												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Gradimento dei fruitori	P*100/T	%	100	0	100	70	P= risp pos T= risp. tot

Obiettivo strategico N. 2
Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta

Obiettivo operativo n. 4

Titolo: Le ricerche del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Una delle attività più importanti di un'Area protetta è senza dubbio quella di raccogliere in modo organico tutte le informazioni necessarie per la corretta gestione del proprio territorio di competenza. In questo senso l'Ente Parco ha da sempre promosso una serie di studi e di ricerche volte alla conoscenza dei principali ambiti di riferimento.

Per l'anno in corso si prevede il completamento delle ricerche in corso e l'avvio di nuovi studi.

Risultato atteso: Realizzazione del programma di ricerca

Indicatore N° di progetti di ricerca attivati e/o conclusi

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	SMA – GP – FRS - MM	
70%	10%-10%-5%-5%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Evoluzione dei paesaggi pastorali nel Parco	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Approfondimento indagine sul turismo	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Completamento scavi archeologici alle Loppe	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Avvio valutazioni con ARPAV lago e torr. Mis	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 40.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050510	€ 40.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Piano di Gestione SIC ZPS Azioni GA08, MR01, MR02, MR03, MR11 e MR14	X
Dichiarazione amb. EMAS obiettivi 4, 5, 6, 9, 10, 11 e 16	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% di ricerche attivate	Ra/Rp*100	%	100	100	80	80	Ra=ric attivate Rp= ric nuova

**Obiettivo strategico N. 3
L'educazione ambientale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi**

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Progetto di educazione ambientale "A scuola nel Parco"

Dal 2006 al 2015 mediamente oltre 3.000 alunni e studenti hanno partecipato, ogni anno, al programma "A scuola nel Parco", che coinvolge oltre il 10 % della popolazione scolastica provinciale.

Per l'anno scolastico 2015-2016 si prevede la continuazione delle attività nelle scuole, utilizzando anche il centro di educazione ambientale "La Santina", in Val Canzoi.

E' inoltre prevista la prosecuzione della collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Belluno nell'ambito del progetto "Lettura pensata".

L'azione è complementare alla scheda relativa alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)

Risultato atteso:

Completamento interventi di educazione ambientale e verifica del grado di soddisfazione

Indicatore

Gradimento degli insegnanti

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS - NM	Guide del Parco
70%	10%-20%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Compilazione programma	EV												
Spedizione programma	FRS												
Contabilità scuole	NM												
Attività Lettura pensata	EV/GP												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 40.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Azioni	Cap. 11050521 € 40.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione ambientale EMAS obiettivo 15	X
Piano di gestione ZPS IT 3230083 PD03, GA13	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Gradimento degli insegnanti	$\Sigma p \cdot 100 / T$	%	100	100	100	60	P= risposte positive T= risposte totali

Obiettivo strategico N. 4 Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio
--

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Gestione ordinaria impianti

Nel corso dell'anno verrà attuato il programma consolidato di gestione degli impianti presenti presso le strutture dell'Ente. In particolare verranno garantite le seguenti verifiche e controlli:

- Mezzi estinzione incendi
- verifica attrezzature antincendio;
- impianti elettrici e fotovoltaici;
- impianti di terra;
- scarichi che non recapitano in fognatura;
- servo scala e trattorino superamento barriere architettoniche;
- apertura e chiusura degli impianti idrici;
- impianti termici;
- aggiornamento annuale dei registri degli edifici.

Sarà garantita anche l'attivazione delle procedure per l'affidamento di piccoli lavori di manutenzione presso le varie strutture che dovessero verificarsi a seguito di eventi non prevedibili.

Risultato atteso: Rispetto del programma annuale di manutenzione

Indicatore

Attuazione programma di interventi

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
CS	RM	
25%	75%	

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Programmazione													
Interventi	RM												

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€ 50.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050523	€ 50.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
Dichiarazione amb. EMAS obiettivi 1 e 3	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo	

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Attuazione programma di intervento	ΣM	N	100	---	1	1	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Manutenzione degli edifici del Parco

Nel corso dell'anno si provvederà ad effettuare alcuni interventi di manutenzione presso le strutture dell'Ente volte sia all'efficiente gestione delle stese da parte di soggetti terzi che ad impedire l'ammaloramento delle strutture stesse.

Sulla base di un programma stilato a seguito di una ricognizione presso le strutture effettuato nel corso dello scorso anno sono individuati i seguenti ambiti di intervento prioritari per i primi mesi dell'anno relativi a:

- Area ricettiva di Candaten;
- Area ricettiva di Pian Falcina comprensivo del completamento degli allestimenti dei tre bungalow;

Verranno inoltre effettuati degli interventi di taglio e pulizia della vegetazione presso alcune strutture.

Sulla base di un monitoraggio delle azioni svolte, da effettuarsi alla fine della primavera, verranno individuate nuove necessità di intervento sulla base delle esigenze

Risultato atteso: Rispetto del programma annuale di manutenzione

Indicatore

Attuazione programma di interventi

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
CS (manutenzioni) 25%	RM 65 % - MM 10%	
GP (tagli) 100 %		

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Manutenzioni	RM												
Taglio vegetazione	GP												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 50.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050523	€ 50.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione amb. EMAS obiettivi 1 e 3	X
---	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Attuazione programma di intervento	ΣM	N	100	---	1	1	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 3

Titolo: Affidamento delle strutture del Parco

Nel corso dell'anno, dopo una prima fase di verifica amministrativa e contabile per la chiusura delle gestioni precedenti che terrà conto trasversalmente di quanto emerso in occasione delle verifiche di cui alla precedente scheda, si dovrà provvedere all'affidamento della gestione delle seguenti strutture:

- Centro visitatori Pedavena (affidamento e valutazione modello gestionale in accordo con Comune);
- Centro visitatori di Valle Imperina (valutazione necessità di adeguamento allestimenti);
- Punto informazioni Pian d'Avena – Comune di Pedavena;
- Centro del volontariato di Agre – Comune di Sedico (analisi problematiche e possibilità di gestione);
- Area ricettiva di Candaten;
- Museo naturalistico di Belluno;
- Gestione giardino botanico in Val Brenton;
- Area ricettiva di Pian Falcina.

Risultato atteso:

Affidamento della gestione delle strutture del Parco con eventuale rientro economico

Indicatore

N° strutture affidate – n relazioni finali

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC	Tutti	
60%	40%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Gara CV di Pedavena	SDC												
Gara CV Valle Imperina	SDC												
Gara Pian d'Avena	SDC												
Gara Centro volont. Agre	SDC												
Area ricettiva di Candaten	SDC												
Area ricettiva Pian Falcina	SDC												
Museo naturalistico	SDC												
Giardino bot. Val Brenton	SDC												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 7.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap.11050523	€ 7.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Strutture affidate	ΣA	N	80	0	8	7	
Relazione gestione	ΣA	N	20	0	---	1	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 4

Titolo: Manutenzione del territorio del Parco

La presente scheda si pone il duplice obiettivo di garantire l'attuazione di interventi di manutenzione nel territorio e, al contempo, di aumentare nelle popolazioni residenti il grado di condivisione delle attività svolte dal Parco. Si prevede, in continuità con quanto effettuato negli scorsi anni, la redazione di un dettagliato programma di interventi, a cura degli Uffici dell'Ente Parco, e la sua attuazione attraverso il coinvolgimento di soggetti idonei (pubblici e/o privati). In particolare verrà valutata la possibilità di riattivare la collaborazione con Cooperative e Associazioni che operano nel volontariato attraverso specifiche convenzioni per la realizzazione di interventi di pulizia e piccole manutenzioni del territorio.

Nel corso del 2016 verranno rinnovate le due convenzioni stipulate con Gruppi di Protezione civile del territorio.

Per analogia di intervento la presente scheda prevede anche la manutenzione periodica del giardino della sede dell'Ente Parco.

Nel corso dell'anno si prevede di implementare il GIS del Parco con un database specifico sulla tabellonistica con l'obiettivo di georiferire tutte le informazioni relative alla segnaletica stradale e turistica posizionata sul territorio del Parco. In particolare verrà effettuata un'analisi dei dati in archivio, la definizione delle schede di lavoro, una prima implementazione con conseguenti report per la successiva pianificazione

Risultato atteso:

Attuazione degli interventi di manutenzione inseriti nel programma annuale

Indicatore

Attuazione programma di intervento

Attivazione analisi dati e implementazione GIS

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP	MM - CS	Cooperative, Assoc, Ditte
70%	20% - 10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Programmazione	GP												
Gare affidamento	GP												
Rinnovo convenzioni	GP												
Interventi e direzione esecuzione	GP												
Report conclusivo	GP												
Analisi critica degli archivi	MM												
Predisposizione scheda	MM												
Report conclusivo	MM												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 40.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050507	€ 40.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione amb. EMAS obiettivo 7	X
Piano A.I.B. pag. 246 Relazione	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Attuazione programma di intervento	ΣM	N	80	---	1	1	
Report	ΣM	N	20	---	1	1	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 5

Titolo: Interventi alla sede

L'intervento riguarda i lavori di collettamento degli scarichi reflui della sede dell'Ente Parco a Villa Binotto nelle pubbliche fognature.

Nel corso dell'anno si provvederà al perfezionamento dell'iter istruttorio per l'avvio dei lavori appaltati nel corso del 2015. Verrà individuato ed incaricato l'Archeologo la cui assistenza è stata prescritta dalla competente Soprintendenza con la quale verranno definite le successive procedure.

Si procederà quindi alla consegna dei lavori, al controllo delle fasi di esecuzione e all'espletamento degli adempimenti finali.

Risultato atteso:

Completamento interventi infrastrutturali

Indicatore

N° interventi completati

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
CS	OM	
60%	40%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Incarico Archeologo	CS												
Contatti Soprintendenza	CS												
Esecuzione	CS/OM												
Fase finale e chiusura	CS/OM												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 70.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 12111103	€ 70.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione amb. EMAS obiettivo 1	X
Programma triennale delle OOPP 2016-2018 dell'Ente Parco	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° interventi completati	ΣI	N	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 4 Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio
--

Obiettivo operativo n. 6

Titolo: Riqualificazione giardino della sede

Riprendendo un precedente progetto di riqualificazione generale del giardino della sede dell'Ente Parco a Feltre è intenzione procedere ad una verifica della composizione della componente arborea presente con eventuale sostituzione e/ o eliminazione delle piante ammalorate o pericolose per rischio di schianti.

Risultato atteso:

Riqualificazione del giardino e fruizione pubblica
--

Indicatore

Affidamento progettazione

Soggetti coinvolti		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA	GP	
75 %	25%	

Fasi e tempi di realizzazione													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Verifica preliminare	GP												
Affid. progettazione	SMA												

Parametri finanziari	
-----------------------------	--

Importo complessivo dell'intervento	€ 20.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 12111104	€ 20.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

--

Indicatori di performance							
----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Affidamento progetto	N	1	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 7

Titolo: Completamento intervento di Pian d'Avena

Nel 2012 l'Ente Parco ha concluso l'intervento di realizzazione di un'area ricettiva in località Pian d'Avena in Comune di Pedavena. La struttura, di piccole dimensioni, è stata gestita negli anni scorsi durante il periodo estivo con buoni risultati in termini di gradimento da parte dei turisti. La particolare posizione strategica della struttura la rende facilmente fruibile anche da parte di turisti di passaggio e ne fa un ottimo punto per la diffusione delle informazioni relative all'area protetta. Inoltre la conformazione dei luoghi, la presenza di gruppi tavola e punti fuoco rendono la struttura di Pian d'Avena ideale per piccole pic-nic.

In quest'ottica, e su richiesta formale dell'Amministrazione comunale di Pedavena che si è resa disponibile a concedere un contributo, l'Ente Parco ha redatto un progetto preliminare per il completamento della sistemazione dell'area di parcheggio del punto informazioni. L'intervento, oltre a comportare un miglioramento del sedime di parcheggio realizzando anche alcune poste per la sosta di camper, verrà realizzata una tettoia a servizio del punto ristoro sulla quale verranno posizionati dei pannelli fotovoltaici. L'intervento garantirà anche un miglioramento per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico.

Nel corso dell'anno l'Ente provvederà all'acquisizione del progetto esecutivo, alla fase di appalto con conseguente esecuzione dei lavori ed adempimenti conclusivi.

Verranno attivate le procedure per inserire nell'area alcuni punti fuoco ad integrazione degli esistenti.

Risultato atteso:

Aumento della fruizione e della condivisione del Parco Aumentare il numero di impianti che utilizzano fonti rinnovabili nel Parco

Indicatore

N. interventi completati

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
CS	OM	
60%	40%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Progetto esecutivo	CS/OM												
Appalto lavori	CS/OM												
Esecuzione lavori	CS/OM												
Fase finale e chiusura	CS/OM												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 130.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 12111172	€ 90.000
Cap. 12111115	€ 40.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Programma triennale delle OOPP 2016-2018 dell'Ente Parco	X
--	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° interventi completati	ΣI	N	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 4 Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio
--

Obiettivo operativo n. 8

Titolo: Area ricettiva in Pian Falcina – Valle del Mis

La presente scheda è relativa all'intervento di sistemazione della facciata principale dell'edificio servizi del Parco in Pian Falcina in Valle del Mis.

L'intervento prevede la progettazione e la realizzazione della una nuova facciata dell'edificio rivolta a est.

Risultato atteso:

Razionalizzazione del prospetto est dell'edificio

Indicatore

N° incarichi di progettazione

Soggetti coinvolti		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
CS	OM	
60 %	40 %	

Fasi e tempi di realizzazione													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Incarico progettazione	CS/OM												
Progett. e approvazione	CS/OM												
Gara appalto	CS/OM												
Esecuzione lavori	CS/OM												
Fase finale e chiusura	CS/OM												

Parametri finanziari	
-----------------------------	--

Importo complessivo dell'intervento	€ 90.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 12111159	€ 90.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
---	--

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo	
--	--

--	--

Indicatori di performance							
----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° interventi completati	ΣI	N	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 9

Titolo: Manutenzione ordinaria delle strutture della sentieristica del Parco in Valle del Mis

Uno dei primi interventi infrastrutturali del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato la realizzazione dei tre sentieri della Val Falcina della Val Brenton e della Soffia in Valle del Mis.

Questi interventi, realizzati fra il 1996 e il 1997, hanno consentito la fruizione di questi luoghi da parte di migliaia di visitatori.

In particolare i progetti hanno previsto la sistemazione dei percorsi, la posa di staccionate e di segnaletica ma anche la realizzazione di una serie di attraversamenti costituiti da passerelle e affacci per meglio godere del panorama offerto da questi incantevoli luoghi.

Annualmente i tre percorsi sono stati oggetto di interventi di manutenzione ordinaria consistente nella sistemazione del tracciato, nella pulizia delle canalette di sgrondo delle acque meteoriche, nel controllo ed eventuale sistemazione della paleria delle staccionate e nell'eventuale sostituzione di tavole ammalorate delle passerelle.

A distanza di vent'anni dalla loro realizzazione nel corso del 2015 l'Ente Parco ha commissionato una specifica verifica statica e strutturale sulle opere esistenti lungo i tre tracciati dalla quale è emersa la necessità di provvedere ad un intervento di completa manutenzione dei tre percorsi della Valle del Mis.

La presente scheda, propedeutica alla successiva, garantirà con un intervento di manutenzione ordinaria la sistemazione provvisoria e la messa in sicurezza delle strutture di attraversamento al fine di garantire la fruibilità dei sentieri per la stagione entrante.

Risultato atteso:

Manutenzione ordinaria e percorribilità sentieri del Parco in Valle del Mis

Indicatore

Conclusione lavori

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
CS	OM	
60 %	40%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Redazione perizia	CS/OM												
Affidamento lavori	CS/OM												
Esecuzione lavori	CS/OM												
Fase finale e chiusura													

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 30.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 12111161	€ 30.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Conclusione lavori	ΣI	N	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 10

Titolo: Manutenzione e sostituzione delle strutture della sentieristica del Parco in Valle del Mis

Uno dei primi interventi infrastrutturali del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato la realizzazione dei tre sentieri della Val Falcina della Val Brenton e della Soffia in Valle del Mis.

Questi interventi, realizzati fra il 1996 e il 1997, hanno consentito la fruizione di questi luoghi da parte di migliaia di visitatori.

In particolare i progetti hanno previsto la sistemazione dei percorsi, la posa di staccionate e di segnaletica ma anche la realizzazione di una serie di attraversamenti costituiti da passerelle e affacci per meglio godere del panorama offerto da questi incantevoli luoghi.

Annualmente i tre percorsi sono stati oggetto di interventi di manutenzione ordinaria consistente nella sistemazione del tracciato, nella pulizia delle canalette di sgrondo delle acque meteoriche, nel controllo ed eventuale sistemazione della paleria delle staccionate e nell'eventuale sostituzione di tavole ammalorate delle passerelle.

A distanza di vent'anni dalla loro realizzazione nel corso del 2015 l'Ente Parco ha commissionato una specifica verifica statica e strutturale sulle opere esistenti lungo i tre tracciati dalla quale è emersa la necessità di provvedere ad un intervento di completa manutenzione dei tre percorsi della Valle del Mis.

Il progetto sarà presentato in sede di candidatura per il finanziamento a valere sul PSL del Gal Prealpi e Dolomiti - azione 7.5.1. "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"

Risultato atteso:

Sostituzione opere e manutenzione dei percorsi turistici in Valle del Mis

Indicatore

N° incarichi di progettazione

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
CS	OM	
60 %	40 %	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Incarico progettazione	CS/OM												
Progettazione prel-def	CS/OM												
Conferenza dei servizi e approvazioni	CS/OM												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 150.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 12111161	€ 150.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--	--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° incarichi progettazione	ΣI	N	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 11

Titolo: Elettrificazione di Pian Falcina – Valle del Mis

Il progetto prevede la posa di una linea elettrica lungo la Valle del Mis dalla diga fino all'area ricettiva del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi in Pian Falcina al fine di affrancare il complesso turistico dall'attuale uso di gruppi elettrogeni che mal si addicono in termini ambientali agli scopi istituzionali dell'area protetta oltre ad avere impatti economici rivelatisi nel corso degli anni di gestione decisamente elevati.

Le stime dei consumi necessari per l'intera area sono di circa 50-60 kW.

Risultato atteso:

Affrancamento dall'uso di un generatore e miglioramento del servizio turistico offerto presso l'area ricettiva

Indicatore

Assegnazione incarico di progettazione

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
CS	CS	
60 %	40 %	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Procedure incarico prog	CS											

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€ 400.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Cap. 12111160 € 400.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo	

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° incarichi assegnati	ΣI	N	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 4 Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio
--

Obiettivo operativo n. 12

Titolo: Intervento di manutenzione dell'acquedotto in "Busa delle Vette"

Nel corso del 2015 si è provveduto ad assegnare un incarico volto alla verifica dello stato d'uso e delle necessità di adeguamento dell'acquedotto a servizio di Malga Vette Grandi e del Rifugio Dal Piaz in Comune di Sovramonte.

Lo studio ha evidenziato il buon stato di manutenzione dell'impianto nel suo complesso evidenziando, peraltro, l'opportunità del ripristino di alcuni collegamenti elettrici per il miglior funzionamento del sistema di caricamento in automatico delle vasche di accumulo.

Trattandosi di interventi non soggetti ad autorizzazioni, nel corso dell'anno si provvederà ad incaricare una ditta specializzata per effettuare l'intervento.

Risultato atteso:

Efficienza dell'utilizzo dell'acquedotto di Busa delle Vette

Indicatore

Intervento effettuato

Soggetti coinvolti		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA		

Fasi e tempi di realizzazione													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Incarico intervento	SMA												
Esecuzione intervento	SMA												

Parametri finanziari	
-----------------------------	--

Importo complessivo dell'intervento	€ 20.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050523	€ 20.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
---	--

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo	
--	--

--	--

Indicatori di performance							
----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° incarichi assegnati	$\sum M$	N	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 4
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Obiettivo operativo n. 13

Titolo: Fossil free

Proseguirà l'azione del Parco nel campo del risparmio energetico e dell'uso di fonti rinnovabili. In particolare verrà completato lo studio di efficienza di tutti gli impianti che utilizzano fonti rinnovabili realizzati del Parco nell'ambito del progetto "Parco fossil free". L'intento è quello di verificare, a più di 10 anni dal suo avvio, la reale efficacia degli impianti realizzati valutando al contempo l'energia prodotta e la CO2 risparmiata. E' prevista pertanto la definizione di un incarico per la stesura di uno studio complessivo dello stato di attuazione e di efficienza degli impianti realizzati nonché di alcune schede di fattibilità per eventuali interventi da proporre su area vasta in accordo con le Amministrazioni locali.

Risultato atteso:

Verifica dell'efficienza e dell'efficacia del sistema "Fossil free" del Parco

Indicatore

Relazione conclusiva

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA		
100%		

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Relazione fossil free	SMA												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 25.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 12111148	€ 25.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Dichiarazione ambientale EMAS obiettivo 3	X
---	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Relazione	$\sum I$	1	100	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 4 Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio
--

Obiettivo operativo n. 14

Titolo: Accordo di collaborazione Parco – Comuni per interventi di manutenzione
--

Con delibera n. 23 dell'1 ottobre 2015 il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco ha individuato uno specifico capitolo da destinare a progettualità condivise fra gli Enti locali e il Parco, finalizzate ad interventi di manutenzione e sistemazione ambientali all'interno dell'area protetta o funzionali ad essa.

L'obiettivo di questo stanziamento è quello di rilanciare una sinergia e una progettualità condivisa tra l'Ente Parco e il territorio attraverso le sue Amministrazioni finalizzata ad interventi che siano coerenti con le norme e gli strumenti di programmazione adottati dal Parco.

Gli Enti locali sono stati invitati a presentare entro il 31 marzo 2016 una scheda progettuale per gli interventi proposti.

Successivamente l'Ente Parco attiverà le procedure di istruttoria per la valutazione delle proposte presentate, la definizione dell'accordo fra le parti e la concessione del finanziamento.

Risultato atteso:

Manutenzioni e sistemazioni ambientali all'interno dell'area protetta o funzionali ad essa

Indicatore

N. di istruttorie evase rispetto alle domande presentate.

Soggetti coinvolti		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA	GP – MM – CS - SDC	
60 %	40%	

Fasi e tempi di realizzazione													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Attivazione procedure												

Parametri finanziari	
-----------------------------	--

Importo complessivo della scheda	€ 300.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 12111120	€ 300.000

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

Indicatori di performance							
----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Attivazione procedure	V=N proc/N. domande X 100	%	100	0	100	100	

**Obiettivo strategico N. 5
Valorizzazione socio-economica del territorio**

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Carta Europea del Turismo Sostenibile - CETS

Nel corso del 2015 l'Ente ha ottenuto da Europarc la Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) che prevede un articolato Piano di Azione. Nel corso del 2016 proseguiranno e prenderanno avvio le azioni previste dal Piano, che comprende complessivamente 43 azioni di cui 13 realizzate direttamente dal Parco e 30 da Enti pubblici o soggetti privati. Le 43 azioni devono essere concluse nell'arco del prossimo quinquennio.

Risultato atteso: Avvio delle schede del Piano di Azione curate direttamente dal Parco

Indicatore N° di schede azione avviate

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS - GP	
40%	50% - 10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Monitoraggio azioni e avvio Forum permanente CETS	FRS												
Avvio prog "100% fruibilità"	EV/FRS												
Programma escursioni guidate e laboratori per persone disabili	EV/FRS												
Distribuzione espositori nelle strutture ricettive	EV/FRS												
Avvio azione "Ambasciatori del Parco"	EV/FRS												
Formaz operatori turistici	EV/GP												
Made in Dolomiti	EV/FRS												
Prosecazione fase II	EV/FRS												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 9.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050521	€ 4.000
Cap. 11050529	€ 5.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% di azioni attivate	Aa/AP*100	%	100	100	80	80	Aa=azioni attivate Ap= azioni previste

Obiettivo strategico N. 5
Valorizzazione socio-economica del territorio

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Carta Qualità

Il numero di aziende aderenti al circuito "Carta Qualità", dopo la crescita registrata nelle fasi di avvio e consolidamento del progetto, si è stabilizzata. Per il 2016 è previsto il consueto mantenimento del sistema attraverso la gestione dei rinnovi delle domande in scadenza; la valutazione dei nuovi ingressi; la manutenzione e l'aggiornamento delle sezioni del portale www.dolomitipark.it dedicate al progetto "Carta Qualità".

In continuità con quanto fatto nel corso degli ultimi anni verranno curati con particolare attenzione i contatti con gli aderenti che, per vario motivo, tardano nella presentazione delle domande di rinnovo. Ciò in un'ottica di semplificazione e facilitazione al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli operatori.

Nel corso dell'anno è prevista la costituzione di un accordo con ICQRF per migliorare il servizio dei controlli sul corretto uso del Marchio presso gli operatori.

Contemporaneamente si valuterà l'eventuale modifica di alcuni disciplinari anche sulla base delle indicazioni derivanti dall'attività condotta da ICQRF.

Risultato atteso:

Mantenimento del sistema "Carta Qualità" del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Attivazione accordo ICQRF

Indicatore

Concessioni del marchio rilasciate

Attivazione accordo

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS	
35%	65%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Gestione rinnovi e ingressi	FRS												
Manutenzione sito web	FRS												
Database con controlli	FRS												
Accordo con ICQRF	EV												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 20.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050529	€ 20.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--	--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--	--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Tempo medio concessione Marchio	$V = \frac{\sum \text{giorni}}{N}$ N nulla o.	N	70	60	60	60	
Accordo	N	N	30	0	1	1	

Obiettivo strategico N. 6
Interventi per la salvaguardia della biodiversità

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Gestione del Sistema Informativo territoriale Flora e Fauna (SIFF) del Parco

Nel corso del 2015 è stato completato, grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, il nuovo Sistema Informativo territoriale Flora e Fauna (SIFF) del Parco. Il sistema è stato progettato e realizzato per archiviare, georeferenziare, gestire e interrogare in modo unitario e coordinato tutti gli archivi faunistici e floristici creati in oltre vent'anni di attività di monitoraggi, censimenti e ricerche. Ora che il sistema è stato completato nella sua architettura informatica, è necessario popolarlo attraverso il trasferimento dei dati dagli archivi. Nel corso del 2016 è quindi necessario avviare il lavoro di analisi critica degli archivi faunistici e floristici del Parco, validazione dei dati e trasferimento degli stessi (osservazioni dirette, segnalazioni bibliografiche, reperti di collezione) all'interno del web gis.

E' prevista una fase iniziale nel corso della quale verranno informati e formati alcuni dipendenti dell'Ente, e personale del CTA in merito all'organizzazione e alla pianificazione del lavoro da svolgere.

Parte del lavoro potrà essere realizzato con la collaborazione di stagisti universitari, che affiancheranno il personale interno. Questa attività, da avviarsi nel 2016, dovrà divenire in prospettiva consolidata e continuativa, per garantire l'alimentazione e l'aggiornamento continuo dei database interni al SIFF.

Contestualmente verrà elaborato un regolamento di concessione dei dati ambientali a privati e Enti pubblici.

Risultato atteso: corretta gestione del nuovo SIFF del Parco; analisi dei database esistenti e avvio del trasferimento delle informazioni degli archivi all'interno del SIFF.

Indicatore: Redazione report monitoraggio conclusivo

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	GP - MM – SMA - SDC	CTA – CFS; stagisti
50%	15% - 15% - 10% - 10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Analisi critica degli archivi dell'Ente	EV, GP												
Inserimento dati nel SIFF e loro validazione	MM EV GP												
Coordinamento attività degli stagisti	EV												
Report conclusivo	EV												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

--

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Report conclusivo	∑I	N	100	n.d.	1	1	

Obiettivo strategico N. 6 Interventi per la salvaguardia della biodiversità
--

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Monitoraggio, gestione e salvaguardia della biodiversità in ambiente alpino
--

Nell'ambito dell'azione di sistema "Monitoraggio, gestione e salvaguardia della biodiversità in ambiente alpino", finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che vede coinvolti tutti i Parchi Nazionali dell'arco alpino, nel corso del 2016 proseguiranno alcune delle ricerche biennali iniziate nel 2015 e saranno avviati nuovi progetti di ricerca, secondo l'elenco sotto riportato.
--

Risultato atteso: Realizzazione del programma di ricerca

Indicatore N° di progetti di ricerca attivati e/o conclusi

Soggetti coinvolti		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	SMA – GP – FRS - MM	
70%	10%-10%-5%-5%	

Fasi e tempi di realizzazione													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Sfalci habitat praterie fieno	GP	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Ricostituzione popolazioni autoctone di trota marmorata	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Recupero e ripristino habitat anfibi - definizione interventi	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Censimento marmotta	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Cens. uccelli svernanti	EV	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari	
-----------------------------	--

Importo complessivo dell'intervento	€ 105.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050510	€ 105.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
---	--

Piano di Gestione SIC ZPS Azioni GA08, MR01, MR02, MR03, MR11 e MR14	X
Dichiarazione amb. EMAS obiettivi 4, 5, 6, 9, 10, 11 e 16	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

--

Indicatori di performance							
----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% di ricerche attivate	Ra/Rp*100	%	100	100	80	80	Ra=ric attivate Rp= ric nuova

Obiettivo strategico N. 6
Interventi per la salvaguardia della biodiversità

Obiettivo operativo n. 3

Titolo: Monitoraggio del patrimonio faunistico

Il censimento annuale della consistenza delle popolazioni delle specie di selvatici più significative e/o in declino è indispensabile per la corretta gestione del patrimonio faunistico affidato al Parco. Con la collaborazione del personale del CTA – CFS si prevede di proseguire le tradizionali attività di monitoraggio di fagiano di monte, gallo cedrone, coturnice, pernice bianca, cervo, camoscio, muflone e marmotta.

Verranno attivati eventuali rilievi con foto trappole su altre specie.

Risultato atteso:

Completamento dei monitoraggi faunistici

Indicatore

% monitoraggi effettuati

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	MM - GP	CTA - CFS
80%	10% - 10%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Pianificazione censimenti	EV												
Elaborazione statistica dati	EV												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 1.500
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050517	€ 1.500

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Piano di gestione ZPS IT 3230083 MR07	X
Dichiarazione amb. EMAS obiettivo 8	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Per mancanza di fondi i censimenti e monitoraggi vanno fatti utilizzando le normali ore di servizio del CTA - CFS. Le avverse condizioni climatiche possono condizionare lo svolgimento di alcuni censimenti

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% monitoraggi effettuati	NM/NP*100	%	100	100	0	90	NM= monitoraggi effettuati N*/ monitoraggi programmati

Obiettivo strategico N. 6
Interventi per la salvaguardia della biodiversità

Obiettivo operativo n. 4

Titolo: Gestione del prelievo selettivo dell'ittiofauna
--

All'interno del Parco la conservazione del patrimonio ittico è realizzata anche attraverso interventi di prelievo selettivo, realizzati con la collaborazione dei bacini di pesca e sotto la supervisione scientifica dell'Università di Torino. Il prelievo selettivo è disciplinato da uno specifico regolamento, che viene revisionato annualmente. Le attività di cattura sono condotte da pescatori che vengono abilitati dopo aver frequentato un apposito corso di formazione e avere superato un test finale. I dati relativi ai prelievi sono raccolti attraverso idonei documenti (libretti annuali e permessi giornalieri) che sono realizzati internamente all'Ente e distribuiti ai pescatori attraverso i Bacini di appartenenza. I dati raccolti sono digitalizzati ed elaborati per valutare eventuali modifiche alle modalità di regolamentazione del prelievo selettivo.

Risultato atteso: corretta gestione delle attività di prelievo selettivo dell'ittiofauna attraverso la distribuzione dei documenti di pesca e l'elaborazione dei dati relativi alle catture

Indicatore: % di libretti raccolti ed elaborati sul totale dei libretti distribuiti

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS	CTA - CFS
95%	5%	

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Revisione regolam. pesca	EV												
Produzione e distribuzione documenti di pesca	EV												
Contatti con i bacini di pesca	EV												
Recupero documenti di pesca a fine anno	EV												
Corso annuale di formazione ai pescatori (se richiesto)	EV												
Gestione pesca sperimentale	EV												
Elaborazioni statistiche	EV												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 4.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050504	€ 4.000,00

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% libretti elaborati su tot. distribuiti	(Libretti elaborati/libretti distribuiti) x 100	%	100	100	100	95	

Obiettivo strategico N. 6
Interventi per la salvaguardia della biodiversità

Obiettivo operativo n. 5

Titolo: Progetto per un sistema di protezione della fauna selvatica nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Il progetto, che è stato presentato alla Regione Veneto per il finanziamento, consiste nella realizzazione di un sistema di apparecchiature elettroniche che consentano la segnalazione della presenza della fauna selvatica in prossimità della carreggiata. Tramite sensori posizionati nei luoghi individuati, il sistema è in grado di segnalare con anticipo la possibile invasione della sede stradale da parte della fauna selvatica.

Il sistema viene gestito da remoto per rilevare la velocità dei veicoli su entrambi i lati della carreggiata e per rilevare presenza degli animali che si avvicinano alla strada, di una serie di cartelli stradali segnalare la presenza della fauna selvatica agli automobilisti e da un sistema di dissuasione sonora e luminosa.

Il sistema sarà integrato dal posizionamento di dissuasori ottici riflettenti lungo tutto il tratto della SR 203 "Agordina" nel tratto posto all'interno del territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Nei tratti ritenuti più opportuni andranno posizionate delle quinte cespugliate e delle reti che inducano gli animali all'attraversamento in punti più sicuri e presso i quali andranno posizionati i sistemi di rilevazione elettronica.

Particolare riguardo verrà dato infine alla campagna di comunicazione del progetto con la realizzazione di segnaletica e tabellonistica lungo il tratto stradale in conformità con quanto previsto dal Codice della strada. Contemporaneamente sarà sviluppata una campagna di informazione con la pubblicazione di pieghevoli da distribuire nei punti accoglienza del Parco. Nel corso del 2015 l'Ente ha provveduto all'espletamento della procedura per l'assegnazione dell'appalto.

Nel corso dell'anno procederanno le fasi di realizzazione dei lavori, la rendicontazione periodica alla Regione e l'individuazione delle modalità di informazione dell'intervento agli utenti.

Risultato atteso:

Riduzione del numero di investimenti di fauna selvatica lungo la SR 203 "Agordina" all'interno del Parco
--

Indicatore

Realizzazione dell'intervento

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP 65%	OM 20% - CS 5% - SMA 5% EV 5%	CTA - CFS

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Esecuzione intervento	GP/CS/OM												
Contabilità lavori	OM												
Rendicont. periodiche	GP												
Comunicazione	GP/EV												

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'intervento	€ 197.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 12111167	€ 197.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente

Programma triennale delle OOPP 2016-2018 dell'Ente Parco	X
--	---

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

--

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Conclusione lavori	N	1	80	0	1	1	
Comunicazione	N	1	20	0	1	1	

**Obiettivo strategico N. 6
Interventi per la salvaguardia della biodiversità**

Obiettivo operativo n. 6

Titolo: Allestimento e cura del Giardino Botanico “Campanula morettiana”

Oltre alla manutenzione ordinaria dell'area del Giardino (sfalci periodici, diserbo, ecc), programmata nell'ambito della scheda relativa alla manutenzione nel territorio (convenzioni e incarichi esterni) si prevede la ripresa dell'allestimento mediante introduzione di specie botaniche e relativa cartellinatura, al fine di rendere visibili ai fruitori dell'area le specie già presenti e quelle che nel corso dell'anno verranno introdotte. Nel 2016 è prevista la verifica delle specie presenti e la campagna di raccolta e introduzione di specie che diverrà permanente anche negli anni successivi. La cartellinatura verrà posizionata una volta verificato l'attecchimento e lo sviluppo delle piante introdotte.

Da giardino botanico si snoda il sentiero che raggiunge i Cadini del Brenton oggetto di manutenzione straordinaria e inserito nella specifica scheda. A tal fine si prevede un'analisi dell'attuale tabellonistica per definire una proposta comunicativa in via preliminare per la stagione estiva e in via definitiva ad integrazione del progetto di manutenzione straordinaria.

Risultato atteso: Riqualficazione del giardino botanico

Indicatore N° di specie introdotte

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP	EV	
90%	10%	

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Monitor. specie presenti	GP												
Campagne di raccolta e introduzione	GP/EV												
Cartellinatura	GP												

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€ -
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente	
Piano di gestione ZPS IT 3230083 MR03	X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
L'inserimento di nuove specie è condizionata dalla fase di attecchimento delle stesse

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° specie introdotte	N	N	100	100	50	50	